



UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

CITTA' DI SARONNO - Provincia di Varese

VERBALE DI SEDUTA n. 8 (2017) DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **6** del mese di **luglio** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli", piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**

- | | |
|------------------------|-----------------------|
| 2. Raffaele FAGIOLI | 17. Francesco LICATA |
| 3. Davide BORGHI | 18. Nicola GILARDONI |
| 4. Claudio SALA | 19. Ilaria PAGANI |
| 5. Angelo VERONESI | 20. Rosanna LEOTTA |
| 6. Riccardo GUZZETTI | 21. Franco CASALI |
| 7. Micol MARZORATI | 22. Paolo STRANO |
| 8. Giuseppe MAI | 23. Davide VANZULLI |
| 9. Antonio CODEGA | 24. Pierluigi BENDINI |
| 10. Giuseppe LEGNANI | 25. Agostino DE MARCO |
| 11. Carlo PESCATORI | |
| 12. Davide NEGRI | |
| 13. Sara CILLO | |
| 14. Luisa GARBELLI | |
| 15. Anna Maria SIRONI | |
| 16. Alfonso INDELICATO | |

PRESIDENTE : Raffaele Fagioli

ASSESSORI presenti: Pierangela Giuseppina **Vanzulli** , Gianangelo **Tosi**, Maria Elena **Pellicciotta**, Lucia **Castelli**, Francesco **Banfi**, Dario **Lonardoni**.

APPELLO: **Presenti n. 21**

ASSENTI : Garbelli, Negri e Vanzulli (congedo), Casali.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti con il seguente Ordine del giorno:

Punto 1 – Delibera n. 44

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Punto 2 – Delibera n. 45

Variazione al bilancio di previsione 2017/2019 – 3° provvedimento.

Punto 3 – Delibera n. 46

Verifica del permanere degli equilibri generali del bilancio di previsione 2017/2019 e dello stato di attuazione dei programmi.

Si allontanano i consiglieri Indelicato e Cillo. **Presenti n. 19**

Punto 4 – Delibera n. 47

Approvazione contratto di servizio tra il Comune di Saronno e la Società Saronno Servizi per lo svolgimento dei servizi di accertamento, riscossione e liquidazione dei propri tributi e delle entrate patrimoniali.

Punto 5 – Delibera n.48

Permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 16 delle Norme di piano del Piano delle Regole del P.G.T. – realizzazione edificio residenziale in via Miola,74.

Punto 6– Delibera n.49

Programma di intervento, ai sensi art.5 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi del PGT. Realizzazione di attrezzature da parte dell'iniziativa privata su aree di proprietà privata destinate ad attrezzature sportive.

Punto 7 – Rinvia

Programma di intervento, ai sensi art.5 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi del PGT. Realizzazione di attrezzature da parte dell'iniziativa privata su aree di proprietà privata destinate ad uso sgambamento e ricovero dei cani da caccia.

Punto 8 – Rinvia

Approvazione convenzione relativa alla gestione del servizio Informalavoro con la Provincia di Varese anni 2017/2018.

Punto 9– Rinvia

Approvazione convenzione relativa alla gestione del servizio Informagiovani con la Provincia di Varese anni 2017/2018.

La seduta termina alle ore 23.45

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 06 LUGLIO 2017

Delibera n. 44

Oggetto: Approvazione verbali delle precedenti sedute consiliari

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Buona sera a tutti. Possiamo iniziare il Consiglio Comunale. Sono pervenute le richieste di congedo dei Consiglieri Davide Negri, Luisa Garbelli e Davide Vanzulli. Lascio la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego.

SIGN. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

(Procede all'appello nominale)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

La seduta è valida. Sono presenti 19 Consiglieri, più il Sindaco, 20 è entrato il Consigliere Strano, quindi siamo 20 Consiglieri più il Sindaco, la seduta è valida. Un saluto al signor Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali presenti, ai cittadini presenti tra il pubblico e a quelli che ci ascoltano tramite il collegamento con Radio Orizzonti e con la diretta in streaming su Saronno TV. Passiamo al primo punto all'Ordine del giorno che prevede l'approvazione dei verbali delle precedenti sedute consiliari, in particolare del 20 giugno. Se non ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri Comunali possiamo passare alla fase di approvazione. Va bene, non ci sono osservazioni, questa sera tutte le votazioni si svolgeranno per alzata di mano, pertanto chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono Consiglieri

contrari. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Cillo e De Marco pertanto l'approvazione è a maggioranza dei presenti.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 06 LUGLIO 2017

Delibera n.45

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2017/2019 - 3° Provvedimento

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del giorno che prevede la trattazione della variazione al bilancio di previsione 2017/2019 - 3° provvedimento. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Buona sera a tutti. Partiamo con l'illustrazione delle variazioni. Il primo capitolo riguarda le spese per la pubblicazione delle gare di appalto, praticamente stiamo parlando della CUC, qui abbiamo un aumento di spese correnti per 20.000 euro che vengono coperte con un recupero spese per la pubblicazione gare CUC e cioè gli introiti che riceviamo da parte degli altri Comuni. Il secondo capitolo è quello che riguarda le spese per il progetto del contrasto del gioco d'azzardo, e si tratta della cifra di 44.900 euro e abbiamo ricevuto, come maggiore entrata, un contributo regionale proprio per il contrasto al gioco d'azzardo, quindi sono direttamente collegati i due capitoli. Poi abbiamo le spese per il ricovero anziani, allora in questo caso troviamo la copertura nel rimborso delle famiglie per ricovero disabili. Poi c'è l'Assessore di competenza che saprà essere più dettagliato, se verrà richiesto ma c'è stato un giudice che ha detto che un signore che è diversamente abile e che stava in una nostra struttura ha ricevuto una eredità e quindi il giudice ha determinato che lui debba pagare le rette degli anni pregressi che è stato nelle strutture

a pagamento del Comune. Quindi qui abbiamo le spese per ricovero anziani che equivalgono alla somma di 50.000 euro che sono quindi coperte con il rimborso delle famiglie per ricovero disabili, ma si tratta dell'eredità di questo soggetto. Poi abbiamo tre capitoli che sono l'assistenza domiciliare educativa disabili minori, il concorso costo di gestione quota frequenza CSE ... (00:05) e le spese per la gestione sportello - qui c'è un refuso perché è sportello CAF - che sono praticamente coperte con delle minori spese che abbiamo avuto per spese per ricovero in comunità minori, contributo di solidarietà ERP e spese per il Centro di aggregazione giovanile.

Poi passiamo ai diritti della Carta di identità elettronica, allora qui troviamo la maggiore spesa che sarebbe il versamento che facciamo al Ministero della cifra di euro 75.000, questa cifra deriva dal fatto che adesso la carta d'identità elettronica, quando viene rilasciata, implica un pagamento da parte dei cittadini di un costo di 17 euro. Questi denari che noi abbiamo fino adesso ricevuto da parte dei cittadini, per queste carte d'identità elettroniche, sono stati girati al Ministero. Poi passiamo al rimborso tributi comunali, qui stiamo parlando della cifra di 15.000 Euro che riguarda i rimborsi tributi comunali, cioè l'IMU che viene coperta con una maggiore entrata da parte della TASI, perché per quanto riguarda la TASI viene pagata la tassa sulle abitazioni di lusso, quelle che sono accatastate come A1, A8 e A9. Noi non avevamo previsto in bilancio nulla abbiamo avuto una maggiore entrata corrente per la somma di euro 15.000 che stiamo girando per il rimborso dei tributi per quanto riguarda l'IMU. Poi abbiamo le spese per l'affidamento gestione lampade votive, questa maggiore spesa viene coperta con delle minori spese che derivano dalla notifica dei verbali. Allora prima questa attività veniva svolta da una dipendente comunale, adesso è stata data alla Saronno servizi, quindi per questa spesa per affidamento gestione lampade votive che equivale alla cifra di 18.500 euro abbiamo avuto minori spese correnti per quanto riguarda la notifica dei verbali di pari importo, 18.500 che sono state spostate da minori spese a maggiori spese. Poi troviamo il contributo a società sportive, si tratta della somma di 20.000 euro che copriremo con minori spese correnti che derivano dagli stipendi per personale ufficio staff del Sindaco, quindi questa è la risposta, fra l'altro a una domanda fatta alla Commissione Bilancio dal Consigliere Gilardoni. Poi c'è la parte che riguarda gli investimenti, in questa parte le effettive spese reali riguardano i

rimborsi per rinunce concessioni cimiteriali e poi la realizzazione di quel contratto di quartiere Matteotti. Per quanto riguarda il contratto di quartiere Matteotti noi abbiamo una strada che si chiama via Avogadro, che praticamente è stata finanziata nel pacchetto che riguarda i finanziamenti della Regione per il quartiere Matteotti per 50.000 euro. La strada costa, tutta l'opera, 117.000 euro. Allora questi 117.000 euro sono finanziati, una parte dal contributo regionale per il contratto di quartiere Matteotti per la cifra 50.000 euro, come ho già detto, l'altra parte la finanziamo con gli oneri di urbanizzazione per una somma di 70.000 e i 3.000 euro di differenza vengono utilizzati per i rimborsi per rinunce concessioni cimiteriali, quindi noi usiamo 70.000 euro che insieme ai 50 della Regione quindi oneri, finanziamento regionale forma il 117 e i 3.000 euro di differenza vanno a coprire i rimborsi per le rinunce concessioni cimiteriali. Per quanto riguarda invece gli altri due capitoli che voi trovate, cioè manutenzione straordinaria impianti sportivi e invece quello che riguarda la realizzazione aree feste è solamente un cambio di finanziamento, nel senso che, per quanto riguarda lo stadio noi avevamo previsto un mutuo di 250.000 euro e un finanziamento della Regione Lombardia per 300.000 euro, a questo punto cambiamo e con mezzi propri quindi gli oneri di urbanizzazione che andavano a finanziare l'area feste, li spostiamo e la parte mutuo lo spostiamo sull'area feste. Quindi stadio area feste; mutuo passa a oneri, oneri che finanziavano l'area festa passano della parte dello stadio, quindi adesso lo stadio verrà finanziato con la parte della Regione Lombardia 300.000 euro e o 250.000 euro invece che con il mutuo saranno spesi con mezzi propri, oneri di urbanizzazione, solamente uno spostamento della fonte di finanziamento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli, per l'illustrazione. I Consiglieri Comunali hanno a disposizione gli interventi previsti dal regolamento come tempo. Consigliere Gilardoni prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni Partito Democratico; prendiamo atto di questo cambiamento nella modalità di finanziamento tra l'area feste e lo stadio. Sicuramente

lo stadio di cui sono già partiti i lavori necessitano di essere finanziati e l'area feste attenderà, dopodiché avrei alcune domande da fare per quanto riguarda il discorso dei Servizi sociali ovvero come intende spendere il contributo arrivato da Regione Lombardia per la lotta alle ludopatie, quindi quali sono i progetti su cui si pensa di investire questi soldi e dall'altra parte da che cosa è motivata la riduzione delle spese per il Centro di Aggregazione Giovanile che passano da 43.000 euro a 20.000 Euro, quindi qual è la motivazione per cui c'è una riduzione di spesa per questo tipo di iniziativa pari a 22.800 euro. Dopodiché farei un plauso a questa amministrazione per il fatto che ha destinato 20.000 euro alle società sportive e quindi vuole premiare quello che è l'impegno che le società sportive mettono a vantaggio della città, dei nostri bambini ragazzi e anche per la motivare maggiormente le società sportive verso il raggiungimento di obiettivi di tipo agonistico, visto che le squadre che militano nella nostra città hanno raggiunto importanti traguardi, proprio quest'anno, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola l'Assessore Tosi.

SIG. GIANANGELO TOSI - (Assessore Affari Generali e Servizi Sociali)

Buona sera. Grazie Presidente, buona sera Consiglieri, molto velocemente Gilardoni le rispondo alle domande. Il contributo regionale che abbiamo ottenuto è finalizzato alla prosecuzione del progetto realizzato l'anno scorso Gap 2.0, prevede la prosecuzione e l'ampliamento di quel progetto, e di un ulteriore progetto di cui in questo momento non le so entrare nel dettaglio, ma che viene studiato e realizzato in collaborazione con il CNR. Diciamo, un approfondimento specifico derivante dal gioco on-line, nello specifico, quindi questo l'utilizzazione di questo fondo regionale sarà per questi due progetti che sono stati finanziati dalla Regione. L'erogazione del finanziamento nasce dalla presentazione alla Regione di questi due progetti che sono stati meritevoli e quindi la Regione eroga anche il finanziamento. L'altra domanda riguardava il Centro di Aggregazione Giovanile. Se non ricordo male il risparmio deriva dal fatto che il Centro di Aggregazione era gestito interamente con risorse interne e non c'è più

l'utilizzazione di enti esterni e di collaboratori esterni.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Tosi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni per il secondo intervento, ha tre minuti prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Per quanto riguarda la risposta sul Centro di Aggregazione Giovanile bisognerebbe capire se questa riduzione di personale quindi di competenze specifiche che prima venivano acquisite, a livello esterno, ha portato a una riduzione della qualità dell'offerta e quindi della capacità di porre con l'uso del Centro di Aggregazione Giovanile dei rimedi a quelle che sono le devianze tipiche del mondo giovanile e di alcune famiglie che abitano nei nostri territori. Io credo che ci sia una diminuzione dell'intensità dell'attività e delle competenze che sono oggi messe a disposizione. Non lo dico io, lo dicono persone che frequentano il Centro e associazioni che si occupano di questa specifica realtà del mondo giovanile. In secondo luogo il plauso che facevo all'Amministrazione era assolutamente ironico ma visto che non ho ricevuto risposte vorremmo sapere a che cosa sono destinati i 20.000 euro che vengono imputati a quel capitolo di spesa. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, consigliere Gilardoni, ha chiesto la parola il Consigliere De Marco prego.

Sig. DE MARCO AGOSTINO - FORZA ITALIA

Buona sera a tutti. Agostino De Marco, Forza Italia. Anch'io vedo con piacere questa differenza di allocazione dei finanziamenti per la realizzazione dello stadio che viene fatto con mezzi propri e lo spostamento dell'acquisizione, credo, o realizzazione dell'area feste che viene fatta attraverso l'accensione di mutuo, che significa che quest'anno

si preferisce dare corso alla finitura dello stadio e non all'acquisizione, alla realizzazione dell'area feste che potrà essere fatta in un secondo momento negli anni successivi. Anche perché probabilmente questa amministrazione, avendo più tempo per decidere dove allocare, io non so se è stata già definita con certezza ed è stata acquisita l'area per fare quest'area festa, però poiché nel nostro PGT ci sono un sacco di aree a destinazione perequata di famosi ATP, Aree di Trasformazione Perequata, con un indice bassissimo, secondo me si può trovare una soluzione con qualche proprietario che sia anche disponibile a cedere la metà del proprio terreno gratuitamente, trasferendo la volumetria sull'altra metà e dandogli un premio eventualmente per questa cessione. Cioè fare oggi amministrazione significa anche avere secondo me un po' di fantasia imprenditoriale, perché se noi vogliamo soltanto seguire delle logiche ormai vecchie, che per fare delle attrezzature di uso pubblico bisogna per forza andarle a comprare e realizzare e non sfruttare la possibilità che c'è pubblico privato di intervenire, secondo me questo qui è un po' come dire -non voglio dire- riduttivo per l'Amministrazione, ma un'Amministrazione deve avere anche il coraggio di puntare su certe scelte e di rischiare su certe cose. Volevo anch'io chiedere, poi visto che il finanziamento viene spostato sulla realizzazione del campo sportivo e visto che i lavori sono già stati iniziati, con questi ulteriori mezzi propri si riuscirà a finire delle opere entro il 30 settembre e il campo sportivo da quando sarà disponibile per la società sportiva che, come diceva prima Gilardoni sta avendo dei risultati notevoli a livello regionale e nello stesso tempo è costretta ad andare a giocare, mi pare a Cesano. Per cui questa è una domanda che io chiedo espressamente a questa Amministrazione e all'eventuale Assessore, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere De Marco. Non ci sono altri Consiglieri prenotati. Ha chiesto la parola l'Assessore Tosi.

SIG. GIANANGELO TOSI - (Assessore Affari Generali e Servizi Sociali)

Grazie, Presidente. Ultimamente devo notare, devo dire, con un certo dispiacere che si cerca in tutti i modi di trovare magagne nei Servizi

sociali, magagne che non ci sono assolutamente, i Servizi Sociali stanno funzionando in maniera esemplare. Allora, Consigliere Gilardoni, se lei mi viene a dire che ci sono associazioni e cittadini che si lamentano del funzionamento del cambio, dovrebbe anche dirmi quali sono i rilievi che vengono sollevati da parte di chi, se le associazioni sono le associazioni che ultimamente non hanno più ottenuto dal Comune la conclusione di convenzioni che, in qualche modo, le favoriscano e diano loro possibilità di incrementare i loro bilanci e cosa che dovrebbe essere guardata eventualmente con un certo grado di soddisfazione, con un certo plauso, le faccio presente, per esempio che quest'anno al Centro di Aggregazione Giovanile è stato organizzato un corso interamente gratuito grazie a un istruttore federale che si è messo a disposizione gratuitamente dell'Amministrazione per l'avvicinamento, l'introduzione di una disciplina di difesa personale che è anche disciplina ed è anche come si può dire avvicinamento alla socializzazione dei giovani che fruiscono del CAD, diviso peraltro in due diverse tipologie, in due diverse modalità: una per i bambini più piccoli e una per i bambini più grandi. Quindi, se ci sono, ripeto, rilievi o delle lamentele, sarei grato a chiunque ne sia a conoscenza, che ne mettesse a parte nel dettaglio non facendo delle affermazioni così. Grazie

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Tosi. Ha chiesto la parola l'Assessore Lonardoni.

SIG. DARIO LONARDONI (Assessore ai Lavori Pubblici)

Per quanto riguarda i lavori dello stadio, come è stato detto sono iniziati, mantengono i tempi previsti dal contratto e i quattrini, il finanziamento per lo stadio sono sempre 550.000 euro, quindi si riescono a fare quei lavori previsti nell'ambito di questo finanziamento di 550.000 euro diviso da parte di fondi propri e parte di fondi regionali. Credo non ci sia altro da aggiungere.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Lonardoni, ha chiesto la parola il signor Sindaco

prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie Presidente, per il Consigliere De Marco: allora la questione, Consigliere De Marco, la questione di poter attivare dei finanziamenti, anche privati sulle iniziative pubbliche ben vengano, però insieme alla presentazione di progetti è anche bene presentare chi è il finanziatore privato, farlo incontrare all'Amministrazione Pubblica e capire poi quale sarà una ipotetica gestione di quel bene cofinanziato dal pubblico privato perché altrimenti bisogna anche poi intendersi se su un terreno privato si volesse andare a costruire un'opera, a favore della cittadinanza, capire come verrà gestito, per quanto tempo e quali introiti ci potranno essere per il Comune. Quindi le idee vanno bene, le proposte vanno bene, questa amministrazione è disponibile a verificare, entrare nel merito di progetti e progetti di gestione di eventuali infrastrutture da realizzare insieme ai privati, ma al di là dell'idea bisogna anche poi avere la persona che effettivamente viene e mostra interesse per il finanziamento altrimenti rimangono idee e non si concretizzano. Ad oggi, devo dire che privati che hanno presentato idee progettuali -uso l'espressione forse poco bella- ma intendo "soldi in bocca" non se ne sono visti, in questo momento. Quindi noi continuiamo a procedere attraverso bandi, presentando progetti per bandi regionali e anche non regionali e cerchiamo di portare a casa il massimo possibile. Ho sempre sostenuto che non siamo in questo momento, utilizzando esclusivamente le risorse del Comune, non siamo in grado di realizzare nuovi impianti, ma siamo in grado di poter prendere e mettere in manutenzione e portare a una normalità la fruizione di questi impianti. Ricordo la questione del Dozio che abbiamo messo in ordine la mobilità delle tribune che avevamo ereditato a 99 posti, oggi sono a 400 posti e lo stadio, il campo sportivo, quindi con 250.000 Euro di finanziamento regionale, volendo, si sosterrà il rinnovo della pista d'atletica e con i 300.000 si andrà a mettere a norma quello che è l'agibilità della tribuna centrale. Questo nel dettaglio. Sui tempi di realizzazione, l'obiettivo è per fine anno. Ricordo neo insediato, nel giugno del 2015, si presentarono i referenti della nuova società sportiva FBC Saronno chiedendo la

fruibilità dell'impianto per quel settembre ma era impossibile preventivare quella data. Se non fosse stato rifinanziato il bando regionale avremmo potuto intervenire, almeno sulla parte della tribuna già qualche mese fa, se non addirittura l'anno scorso, ma essendo legati al bando regionale, se avessimo cominciato i lavori, saremmo stati esclusi dal bando stesso. Quindi nell'opera del rifinanziamento regionale che ci ha portato 250.000 euro, avremmo perso quei 250.000 euro. Quindi abbiamo atteso purtroppo qualche mese in più, ma abbiamo portato a casa i quattrini per sistemare, oltre che la tribuna anche la pista d'atletica. Dispiace per quelle società sportive, che certamente durante la fase di cantierizzazione dell'impianto non possono fruire dell'impianto stesso, dispiace per chi ha dovuto -come dire- accomodarsi altrove per poter svolgere la propria attività, ma se non avessimo fatto queste scelte non avremmo neanche la previsione di poter sistemare l'impianto comunale. Quindi ci aspettiamo che tra gennaio febbraio potrà essere fruibile il campo sportivo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco ha chiesto la parola il Consigliere Licata prego.

SIG. FRANCESCO LICATA - (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente. Io penso che il quesito che ha posto il Consigliere Gilardoni circa la destinazione dei 20.000 euro per le associazioni sportive sia calzante e sia pertinente, perché penso che al di là dell'ironia del collega Gilardoni, non penso che sempre lo sport, a Saronno viva dei momenti edificanti, ne è un esempio l'epilogo che ha avuto la stagione pallavolistica della squadra di Saronno che è stata più o meno la fotocopia di quella dell'anno precedente, ne è anche, ad esempio alcuni campi di proprietà del Comune, mi viene in mente il Prealpi che sono letteralmente tenuti a maggese, per cui sia importante capire questo maggiore importo dove verrà destinato. Mi permetto inoltre sempre di sottolineare circa l'utilizzo delle strutture pubbliche a Saronno perché auspico che al termine dei lavori, visto che mi sembra che l'intervento sullo stadio sia spalmato su tre anni e su tre anni abbia lo stesso importo che aveva quest'anno, per cui ci avviciniamo alla cifra di 1.000.000 di

Euro, venga ben considerato chi sarà il fruitore dello stadio. Io mi auguro che sia la Casa dello sport dei Saronnesi. Mi permetto di dirlo perché se è vero che la FBC Saronno che gioca nel campionato di eccellenza a Cesate è permanente in esilio, quest'anno ha giocato un'altra squadra nel campo comunale e l'epilogo non è stato, mi permetto di dirlo all'interno del Consiglio Comunale uso la parola simpatico, questa squadra non si è presentata all'ultima di campionato perché già retrocessa. Io penso che chi ha giocato a pallone, chi ha giocato a calcio, per vent'anni o chiunque ha fatto sport sappia che possa confermare che queste non sono delle condotte che possono essere tenute da chicchessia.

Per cui, io rinnovo l'invito, magari a darci qualche chiarimento maggiore rispetto a quale sarà la destinazione di questi 20.000 euro perché penso che ce ne sia bisogno in più di un settore, forse questo è il momento di tranquillizzare i cittadini saronnesi su come verranno spesi questi soldi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata.

Ha chiesto la parola il signor Sindaco prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, signor Presidente. le associazioni sportive sono in continuo e costante contatto con l'Assessore Guaglianone. Si sa che dal 2010 non ci può essere più un contributo a pioggia da parte delle Amministrazioni Pubbliche nei confronti delle associazioni, quindi il discorso diventa: il Comune non può pagare le iscrizioni dei campionati alle squadre di calcio, il Comune non può pagare e fare da sponsor alle società sportive, in generale. Quindi noi per dedicare attenzione allo sport, stiamo sistemando le infrastrutture sportive. Ciò che succede sui campi di calcio dal punto di vista dell'agonismo o dell'etica sportiva, non credo che sia questo il momento di discuterne, se una squadra non si presenta a una gara, non credo che l'Amministrazione Comunale possa esserne responsabile o non responsabile, non c'entra assolutamente nulla. Quei 20.000 euro saranno dedicati per degli eventi da destinare in città che stiamo definendo, non è ancora il momento di accennare o dire pubblicamente a quali tipi di

attività stiamo definendo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. Se non ci sono altri Consiglieri che intendono prendere la parola passiamo alla fase di votazione. Dichiaro chiusa la fase di dibattito.

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri De Marco e Bendini, pertanto il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole la Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano.

Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri De Marco e Bendini, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 06 LUGLIO 2017

Delibera n.46

Oggetto: Verifica del permanere degli equilibri generali del bilancio di previsione 2017/2019 e dello stato di attuazione dei programmi,

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'ordine del Giorno: Verifica del permanere degli equilibri del bilancio di previsione 2017/2019 e dello stato di attuazione dei programmi. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'esposizione, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Il Decreto Legislativo 267 del 2000 dispone che gli enti locali rispettino, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti per il finanziamento degli investimenti, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa. Sempre nel Decreto Legislativo 267/2000 e nel vigente regolamento di contabilità si prevede la verifica del permanere degli equilibri generali di bilanci che deve essere effettuata entro il 31 luglio di ogni anno. Ed infatti la presente verifica ha lo scopo di accertare che gli equilibri generali dell'esercizio del 2017 sui quali è fondato il bilancio di previsione iniziale 2017/2019 permangano anche dopo il periodo di gestione, compreso tra il 1 gennaio e il 20 giugno 2017. Data, quest'ultima a cui fanno riferimento i dati rilevati nella presente relazione. La verifica si propone anche di

riscontrare che dalla gestione dei residui non emergano situazioni che possono influenzare negativamente il risultato della gestione finanziaria 2017. Per effettuare puntualmente tali controlli si richiamano sia la delibera di Giunta 222 del 27.12.2016 con la quale è stato approvato il DUP per il triennio 2017/2019, che la delibera 11 del 31.01.2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019. Da ogni dirigente sono state redatte poi delle relazioni che sono qui allegate relative allo stato di attuazione dei rispettivi programmi approvati con il bilancio di previsione 2017. Da dette relazioni si è evinto che: non necessitano interventi di riequilibrio del bilancio 2017 poiché le risorse disponibili inizialmente stanziata ed integrate con le variazioni predisposte, ad oggi risultano sufficienti per il completamento dei programmi entro la fine dell'esercizio 2017 e anche che la gestione dei residui attivi e dei residui passivi risulta in equilibrio, come approvato con il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016. Non si rende necessario quindi apportare ulteriori variazioni agli stanziamenti di bilancio per garantire il normale funzionamento dei servizi erogati ai cittadini. Aggiungo che gli accertamenti di competenza e gli impegni di spesa proiettati con criteri prudenziali al 31/12/2017 coincidono sostanzialmente con le previsioni definite stanziata a bilancio. Non esistono debiti fuori bilancio né conosciuti, o conoscibili in data odierna. Infine la verifica riguarda gli equilibri derivanti dalle nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che nelle more dell'entrata in vigore della legge 243 del 2012 in materia di disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81 sesto comma della Costituzione in coerenza con gli impegni europei sostituiscono la previgente disciplina del Patto di stabilità interna e degli enti locali. A questo punto direi che possiamo passare alla situazione della gestione di competenza e andiamo alla prima tabella che i Consiglieri avranno sicuramente presso di loro. La prima tabella è quella che riguarda il quadro generale riassunto da cui emerge praticamente il bilancio previsionale assestato con le variazioni. Per quanto riguarda il fondo di cassa allora dobbiamo prendere in considerazione quello che era il fondo di cassa del Consuntivo 2016 al 31 dicembre che era di 8.227.000. Poi passiamo al fondo pluriennale vincolato che comprende i due fondi sia quello di parte corrente, sia quello di parte investimenti, poi troviamo i titoli delle entrate nella parte delle entrate, nella parte delle spese troviamo le spese correnti con, nella

parte di spese correnti aggiunto il fondo pluriennale vincolato che riguarda le spese che è quello del Consuntivo 2016, parimenti, per quanto riguarda le spese in Conto Capitale, troviamo le spese in Conto Capitale sommate del fondo pluriennale vincolato sempre quello a consuntivo 2016. Poi troviamo naturalmente il rimborso prestiti, quindi le quote dei mutui rimborsati; morale della situazione, alla fine della situazione troviamo una parte entrate e parte spese equivalente a 59.910.000 e questo è il bilancio previsionale attestato al 20 di giugno, con le variazioni. Entrando nel dettaglio -e ci troviamo alla pagina 3- qui abbiamo l'andamento delle entrate. Quando abbiamo fatto la Commissione Bilancio per esempio avevamo come IMU una previsione di 9.100.000 euro, poi abbiamo avuto degli accertamenti per 792.000 euro e avevamo le riscossioni che equivalevano a 792.000 euro. Oggi abbiamo avuto il dato, ad oggi delle riscossioni dell'IMU, quindi non quelli al 20.06, al 20 giugno, ma ad oggi, che equivalgono a 3.860.000 euro. Come sapete, l'IMU viene pagata il 16 giugno e il 16 dicembre e quindi dato che si tratta di un'autoliquidazione, i soldi vengono pagati attraverso il modello F24 allo Stato che poi ce li ritorna, trattenendosi naturalmente il famoso fondo di solidarietà comunale quello in uscita e quindi quello che noi abbiamo come previsione 9.100.000, sicuramente possiamo sbilanciarci, e dire che sarà la cifra che poi avremo come riscossione finale. Per quanto riguarda la TASI, come ho già accennato precedentemente anche se non parlavamo degli equilibri, noi abbiamo messo una previsione di 15.000 euro che riguarda le case di lusso perché stiamo parlando del famoso 6,5% che viene calcolato sulle case di lusso. Per quanto riguarda la TASI parliamo del 2×1000 . Sulla previsionale di 15.000 euro abbiamo un accertamento di 60 e una riscossione di 60. Per quanto riguarda invece l'IMU, parliamo degli arretrati che sono praticamente gli accertamenti e le riscossioni coattive che effettua la Saronno Servizi, stiamo parlando di una cifra a previsionale di 150.000 euro e dal momento abbiamo avuto un riscosso da parte della Saronno Servizi, di 8.347 Euro. Per quanto riguarda invece la TARI, abbiamo una previsione di 4.392.000 e al momento attuale abbiamo una riscossione che equivale a 2.439.000. La TARI può essere pagata in una sola rata, oppure in tre rate, quindi le cifre qui dipendono dalle scelte anche che vengono fatte dai cittadini per quanto riguarda il pagamento. Poi ci troviamo di fronte alla TARI, TARSU arretrati, sempre gli accertamenti della Saronno Servizi, abbiamo una previsione di 150.000 euro. In questo

caso non abbiamo ancora avuto dei dati di riscossione da parte della Saronno Servizi. Per quanto riguarda l'addizionale Irpef, noi abbiamo messo, noi adesso abbiamo messo tra l'altro l'anno scorso, i 3 famosi milioni di Euro e noi, in questo momento, stiamo andando a recuperare il 30% di quest'anno perché, per come viene pagata l'Irpef, il 70% di quest'anno lo recupereremo l'anno prossimo come residuo e quindi in quest'anno stiamo recuperando il 70% dell'anno precedente come residuo. Per quanto riguarda poi l'imposta comunale pubblicità, la TOSAP e i diritti delle Pubbliche Affissioni, come vedete qui il discorso è esattamente come prima cioè queste qui sono tre delle attività che svolge la Saronno Servizi, ma in questo momento non ci hanno ancora girato i dati perché poi lo devono fare semestralmente e in questo momento, rendiamoci conto che in questo momento vuol dire il 20 di giugno, non vuol dire oggi, quindi al 20 di giugno non ci avevano ancora giro i dati.

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale, questo qui era quello in entrata. Allora, era previsto 2.619.000 di entrata, l'accertamento da comunicazione ministeriale equivale a 2.619.000 perché hanno confermato che ci daranno questa cifra, per il momento abbiamo ricevuto dal Ministero la prima rata pagata che equivale ad 1.707.000 euro.

Passerei a questo punto alla pagina 4 in cui ci sono le entrate derivate, praticamente il titolo II i trasferimenti e ci troviamo di fronte a trasferimenti correnti dallo Stato e ci troviamo un previsionale di 407.000 euro, allora qui è compreso il famoso fondo di ristoro IMU TASI del 2014, degli altri tributi che ci vengono trasferiti da parte dello Stato, abbiamo un accertamento di 407.000 euro, non abbiamo ancora avuto trasferimento effettivo come riscossione da parte dello Stato. Per quanto riguarda i trasferimenti correnti dalla Regione Lombardia, allora questi trasferimenti si basano sulle previsioni dei nostri dirigenti. Per quanto riguarda però gli accertamenti noi li iscriviamo dopo che abbiamo avuto l'assegnazione quindi la conferma del contributo che ci viene dato dalla Regione Lombardia quindi in questo momento noi abbiamo iscritto come accertamento 78.000 euro e come riscossioni 45.000. Per quanto riguarda gli altri trasferimenti si riferiscono a quelli delle convenzioni che si hanno con i Comuni, abbiamo su un previsionale di 136.000 euro, un accertamento di 22.000 e non abbiamo ancora avuto riscossioni. Per quanto riguarda le entrate extra tributarie, che si trovano a pagina 5, per chi ha questa relazione, troviamo la vendita di beni e servizi quindi tariffe ticket, affitti, i previsionali sono

3.662.000, abbiamo un accertamento di 1.253.000 e una riscossione di 429.000. Per quanto riguarda i proventi derivanti da attività di controllo e qui stiamo parlando delle multe, dopo apriamo un capitolo sulle multe, abbiamo avuto un previsionale di 1.978.000, come diciamo multe pure noi avevamo messo sul previsionale 1.600.000, poi naturalmente ci sono altre sanzioni che non riguardano le multe e che arrivano in totale a formare la cifra di 1.978.000. Abbiamo degli accertamenti per 665.000 euro e delle riscossioni per 351.000 euro. Poi abbiamo degli interessi attivi che riguardano le dilazioni di pagamento che noi facciamo, la previsione sono 75.000 euro l'accertamento è 1.139, il riscosso per il momento è 893. Poi abbiamo il rimborso di altre entrate, per esempio SIL, lo stato per il referendum, le famiglie per i vari ricoveri che da una previsione di 985 abbiamo un accertato di 291, e un riscosso di 139. Però vorrei sottolineare che qui vale il concetto dell'IMU, cioè anche se al 20 giugno le cifre del riscosso sembrano molto basse, è assolutamente ininfluente perché comunque i cittadini concorrono al pagamento di quanto dovuto. Per quanto riguarda le sanzioni abbiamo un previsionale, per quanto riguarda le violazioni del Codice della Strada di 950.000 euro, sanzioni per violazione della ZTL di 650.000 per un totale generale di 1.600.000, abbiamo un'emissione come accertamenti per la multa, quindi Codice della Strada, da ora in poi multa per 391.000 euro, invece ZTL per 210.000. Abbiamo un riscosso per quanto riguarda le multe di 106.000 euro e per quanto riguarda lo ZTL di 190.000 euro. Per quanto riguarda gli affitti, entriamo nel dettaglio quindi abbiamo avuto un previsionale di 602.000 euro, un accertato di 533.000 e un incassato al 20 di giugno di 87.000 euro. Per quanto riguarda le multe, dato che sono state oggetto, ripetutamente, di approfondimenti, anche nell'ultima Commissione Bilancio, ridico una parte di quello che ho detto in Commissione Bilancio, aggiungendo però un dato di cui non si era in possesso, ma di cui adesso siamo in possesso e quindi possiamo incominciare a fare degli altri tipi di ragionamento.

Allora, per quanto riguarda il non pagato riferito alle multe, abbiamo un non pagato per esempio per il 2015 che equivale a 591.000 euro su 1.450.000 di previsionale, quindi su un riscosso di 858. Nel 2016 abbiamo un non riscosso di 593.000 euro, quindi rispetto sempre a quanto abbiamo messo nel previsionale, cioè 1.450.000, a percentuale noi saremmo sotto del 40%. La qual cosa ci ha portato ad essere un po' preoccupati e a pensare a come rimpinguare il fondo crediti dubbia esigibilità perché noi avevamo, nel

previsionale, previsto di rimpinguare il fondo con 120.000 euro per gli affitti e 200.000 euro per le multe, però da questi calcoli ci è sembrato che la cifra fosse sicuramente insufficiente. Quindi in Commissione Bilancio abbiamo approfondito, anche con il Presidente la questione delle multe, ma ci mancava questo dato. La Saronno Servizi ci ha fatto sapere in questi giorni che per quanto riguarda i ruoli che sono stati emessi precedentemente al 2014, loro sono riusciti ad avere degli accertamenti, e poi naturalmente delle riscossioni coattive per il 65%. Allora questa cosa ci porta a ben sperare per il semplice motivo che resterebbe uno scoperto, facendo la differenza tra i 65 ed il 40 di diciamo 14, ma noi vogliamo allagati circa il 20%. Questa cosa ci conforta perché ci porta a pensare che gli accantonamenti al fondo che abbiamo fatto fino a adesso sono sicuramente, diciamo importanti e che sicuramente faremo, come ho anticipato in Commissione Bilancio, delle riflessioni su ulteriori accantonamenti che andremo a fare sul fondo crediti dubbia esigibilità, però ripeto questo 65% di riscossione della Saronno Servizi che è un dato che abbiamo ricevuto in questi giorni è -come dire- butta una luce di speranza su questa situazione che riguarda le multe. Passiamo alla parte che riguarda le entrate in Conto Capitale che è la pagina 6, a pagina 6 troviamo "contributo agli investimenti", qui abbiamo un previsionale di 7.133.000 e poi un accertamento di 1.237.000, se andate sotto a vedere la cifra di 1.237.000 equivale al contributo regionale per impianti sportivi 250.000, contributo per il quartiere Matteotti 628.000 euro, contributo regionale per la sistemazione immobili sequestrati alla mafia 76.000 euro, contributo regionale per sistemazione alloggi ERP 283.000. Sottolineo che nelle previsioni, queste che riguardano il contributo agli investimenti c'è anche il famoso 5 milioni di euro della scuola Rodari. Per quanto riguarda gli altri trasferimenti in Conto Capitale allora qui ci troviamo a un previsionale che prevedeva una cifra di 750.000 euro ed era riferita al progetto per l'efficientamento energetico dell'Aldo Moro che prevedeva un contributo regionale per 250.000 euro ed il resto che dovevano essere 750.000 euro con un finanziamento da parte di privati. Questo progetto al momento non è partito e quindi, come vedete sull'accertamento e le riscossioni c'è lo zero. Le entrate da alienazione di beni le trovate sotto, allora equivalgono nel previsionale a 1.130.000, gli accertamenti a 382 che equivalgono alla vendita del terreno di via Lattuada per 68.000 euro, alla trasformazione dei diritti di superficie in diritti in proprietà

di 187.000 euro e alla vendita delle concessioni cimiteriali per 123.000, di cui abbiamo come riscossione 320.000 euro. Sulle entrate in Conto Capitale, qui stiamo parlando degli oneri. Allora qui abbiamo la previsione, non solo degli oneri ovviamente, qui abbiamo la previsione assestata per 3.650.000, poi sull'accertamento abbiamo 1.358.000 che equivale a 1.158.000 per i puri oneri di urbanizzazione e 200.000 euro sono quel famoso pagamento che c'è stato fatto dal Cyranò, che se vi ricordate lo abbiamo portato in Consiglio comunale parcheggi eccetera.

Per quanto riguarda l'accensione dei mutui, abbiamo 870.000 euro, stiamo accendendo un mutuo di 330.000 euro per le strade e poi abbiamo in corso un finanziamento regionale che accendiamo, questo particolare finanziamento regionale con la FINLOMBARDA che riguarda le scuole per la cifra di 60.000 Euro. Praticamente dobbiamo restituire il capitale che ci viene dato, i 60.000 Euro in 15 anni senza interessi.

Passiamo alla pagina 7, pagina 7, per quanto riguarda la spesa corrente, a fronte di un previsionale di 28.744.000 sono stati assunti degli impegni per 19.051.000. Per quanto riguarda invece la spesa in Conto Capitale, risulta impegnato per gli investimenti 3.909.000 euro. Allora a questo punto diciamo che per quanto riguarda il Piano degli investimenti c'era il famoso Piano degli investimenti che prevedeva un riepilogo delle entrate totali di 12.761.000 Euro, a cui viene aggiunto il fondo pluriennale vincolato in Conto Capitale di 1.193.000 e arriviamo a 13.964.000 più le variazioni del 2017, e quindi a questo punto arriviamo al totale di 14.726.000 che è la somma che trovate scritta come spesa in Conto Capitale prevista.

Per quanto riguarda poi la parte degli investimenti abbiamo avuto gli impegni di spesa in Conto Capitale di 3.909.000, ai quali abbiamo tolto la parte del fondo pluriennale vincolato per arrivare alla cifra di 2.715.000 che riguarda il finanziamento delle opere pubbliche, invece per quanto riguarda le entrate in Conto Capitale l'incassato è 2.977.000.

Per quanto riguarda la situazione dei residui, sia attivi che passivi noi abbiamo portato in Giunta Comunale la delibera n. 50 dell'14.03.2017 che riguardava l'accertamento e la verifica della consistenza della massa creditoria debitoria necessaria per la formazione del rendiconto 2016 e da tutto ciò è derivato che non risultano ulteriori elementi che possano far pensare che ci siano problemi sui residui attivi, un rischio sui residui attivi.

Per quanto riguarda crediti il fondo di dubbia esigibilità, come ho detto prima abbiamo stanziato a bilancio previsionale la somma di euro 320.000 che equivale 120.000 per quanto riguarda gli affitti e invece 200.000 euro per le violazioni del Codice della Strada e lo ZTL. Per quanto riguarda gli equilibri, imposti dai nuovi vincoli della finanza pubblica dato che l'ente deve conseguire un saldo non in negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali si sono presi, come si può evincere dall'ultima tabella che c'è nella relazione, si sono presi i cinque titoli delle entrate, i tre titoli delle uscite, sono state dalla parte delle entrate tolto l'avanzo e tolta la parte che riguarda le spese relative ai mutui, dall'altra parte è stata tolta la spesa che riguarda le quote di ammortamento dei mutui, sono stati il fondo pluriennale vincolato e naturalmente il risultato doveva dare un saldo che non era negativo nel senso che non era inferiore alla quota di trasferimento IMU TASI, a ristoro del 2014. Tale quota era di 247.000 Euro, questo calcolo finale come potete vedere è di 319.000 euro, quindi sono stati rispettati gli equilibri di bilancio. La Cassa che, come vi ho detto all'inizio della trattazione di questa sera, equivaleva 8.000.000 e tot. adesso al 6 di luglio è 9.082.000 Euro perché ci sono state le entrate che vi ho accennato dovute fondamentalmente all'IMU e io avrei finito.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione, è aperto il dibattito per i Consiglieri Comunali. Ricordo che l'Ufficio di Presidenza ha stabilito un intervento di dieci minuti per un Consigliere per ogni Gruppo, mentre gli altri Consiglieri Comunali hanno diritto a un intervento di tre minuti. Il consigliere che interviene per i dieci minuti ha diritto per un altro intervento di tre minuti con la dichiarazione di voto. Prego.

Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri Comunali? Consigliere Licata, prego a lei la parola.

SIG. FRANCESCO LICATA - (Partito Democratico)

Grazie, Presidente la mia domanda, il mio dubbio è relativo a quello che è la relazione sullo stato di attuazione di programmi.

Richiedevo un chiarimento per quello che riguarda l'area servizi sociali

perché mi rifaccio un attimino a quello che è stato dibattuto nell'ultimo Consiglio Comunale perché la cosa non mi è chiara, non mi quadrano i numeri, si parlava, e si dice in questo breve estratto che nel 2016 si è ridotto il numero di bambini iscritti, motivo per il quale siamo arrivati, il Comune, questo insieme ad altre cose, non rinnovare il servizio. Però a conti fatti mi risulta che nel 2016 i bambini sono stati duecentosessantasei, un numero maggiore rispetto ai duecentotrenta, io ne avevo contati di meno indicati nel 2015. Per cui chiederei che venisse fatta un attimo chiarezza perché se la motivazione era una diminuzione indicata come marginale nel numero degli iscritti mi risulta che questa non ci sia, posto che poi sono state espresse, sono state indicate anche altre motivazioni.

Un'altra cosa sulla quale richiedevo un chiarimento, e lo faccio non perché voglio essere pedante o ripetitivo, ma è un elemento che genera preoccupazione, almeno guardando quelle che sono i numeri, le cifre, le relazioni, è quello che riguarda l'assistenza domiciliare educativa dei minori nello spazio neutro, nel senso che nella relazione, quella in allegato, viene indicato -ad oggi -un team composto di educatori professionali. Nella relazione al rendiconto del 2016 vengono indicati un team, un gruppo composto da cinque assistenti sociali per i minori e tre psicologhe e consulenti. Il dubbio è questo, e nasce dal fatto che, come sapete meglio di me sono con gli operatori o comunque gli assistenti sociali, gli educatori che vanno a sviluppare progetti, li fanno nascere, li seguono nell'ottica ovviamente poi di accompagnare il bambino e fare in modo, come viene giustamente indicato all'interno della relazione, che non si arrivi al punto 1.5 cioè che poi i minori non debbano essere accolti in una comunità, per cui un servizio intermedio molto importante che è sempre stato erogato dal Comune, e il fatto che ci sia una riduzione di personale, il dubbio lo fa sorgere in maniera spontanea, dal momento in cui sono questi operatori che vanno a valutare tutta una serie di cose e di requisiti in capo alle famiglie piuttosto che a sviluppare dei progetti che poi vengono applicati e vengono implementati, se passiamo da 5 a 2, chiaramente il servizio ne risente e probabilmente perde parecchio di efficienza, se non addirittura correre il rischio di essere depotenziato se non annullato. Faccio una domanda ma non voglio che venga interpretata come una provocazione, io faccio il Consigliere Comunale e pongo delle domande, nulla di personale, Assessore, per rispondere a quello che diceva

prima visto che si è detto rammaricato, però vedo che questo punto: assistenza domiciliare educativa a minori spazio neutro, mi sembra che sia un po' saltato, motivo per il quale noi rivolgiamo questo tipo di richiesta e di chiarimento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Licata, le sono rimasti sei minuti e mezzo.
Non ci sono altri Consiglieri prenotati? Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Gilardoni Partito Democratico. Io penso che la verifica degli equilibri sia un momento importante al di là di quello che magari è il momento dell'anno molto caldo e quant'altro perché è un indicatore di come, di fatto stiamo raggiungendo gli obiettivi che l'Amministrazione si è programmata a livello annuale. Sono sei mesi di cui questa sera facciamo una verifica e io francamente devo ripetere quello che ho già detto quando abbiamo approvato il bilancio di previsione che, di fatto non mi sembra che questa città stia cambiando, rimane la stessa con i suoi problemi, i suoi affanni, le sue mancanze di slancio anzi secondo me sta perdendo pezzi a poco a poco. Dopodiché sotto il profilo degli equilibri puramente finanziari, l'Assessore ha illustrato ampiamente quella che è la situazione, le entrate tributarie stanno avvenendo secondo l'iter stagionale, i trasferimenti vengono confermati con qualche riduzione, ma si sa che ormai il trend è di questo tipo, sotto il profilo degli investimenti forse si portando a casa qualcosa di più dagli oneri di urbanizzazione, però di fatto poi leggendo la relazione sugli investimenti tutti i Piani di investimento sono in fase di attuazione, quindi vedremo cosa succederà alla fine dell'anno. Quello che preoccupa credo che siano gli incassi relativi alle sanzioni del Codice della strada, come diceva l'Assessore ne abbiamo parlato in Commissione Bilancio. Lei questa sera dice: gli incassi dell'anno 2015 tendenzialmente sfiorano il 65% e quindi ci possono far stare più tranquilli, io credo che invece non possiamo star tranquilli, perché credo che se noi andiamo a vedere la media degli anni precedenti su cui deve essere fatto il versamento al fondo, siamo molto sotto la media con gli incassi e quindi

l'Amministrazione dovrà intervenire, in qualche modo, per parificare quelli che sono questi aspetti di mancati incassi, con un'aggiunta incrementale del versamento al fondo di crediti non esigibili oppure con qualche altra modalità che l'Assessore o l'Amministrazione ci comunicheranno. Dopodiché faccio qualche spunto di riflessione su quello che si trova nelle relazioni che ci sono state consegnate. Io mi sento più rammaricato forse dell'Assessore ai Servizi Sociali perché quando nella relazione scopro che un'intera area del settore Servizi Sociali che è quella degli interventi integrativi familiari per l'area minori non è neppure mappata, manca completamente la relazione. Allora, siccome questa è l'area su cui già nel bilancio di previsione con l'Assessore abbiamo avuto modalità di dire che siamo preoccupati per quello che sta accadendo all'interno dell'Assessorato, perché l'Assessore ci deve dire quali sono le conseguenze della disattenzione attuale che si ha sull'area minori per il futuro di questi minori. I minori non sono da sottovalutare, sono più importanti degli anziani se andiamo a fare una previsione in termini futuri e sono le persone su cui questa Amministrazione ha il dovere di intervenire maggiormente. Allora non si capisce perché ci sia una riduzione di attenzione, una riduzione di risorse umane dedicate che sembra quasi di essere una volontà di abbandono, Assessore, poi non mi interessa se lei si rammarica ma questo è quello che sta succedendo nel suo Assessorato o lei non se ne accorge, oppure succede quello che io sto dicendo alla città in questo momento. Dopodiché ci sono altri riferimenti, mi riferisco ai bandi del settore Cultura, sono stati fatti quattro bandi che cos'hanno prodotto questi quattro bandi? Non si dice, non si sa, quattro bandi perché l'idea della Lega sulla cultura è fatta attraverso i bandi piuttosto che su altre cose, ma noi vogliamo delle risposte su che cosa hanno generato, quali sono i risultati prodotti dai bandi che nessuno narra e anche nelle relazioni semestrali, dopodiché perdiamo per strada il teatro, dopodiché perdiamo per strada il cinema sotto le stelle. Va bene, la città si impoverisce, di fatto, perché da una parte non c'è più lo storico, dall'altra parte i bandi non producono novità per cui la città è priva di elementi innovativi, sul fatto culturale.

Dopodiché non sto a ripetere i proclami elettorali sulla ZTL, sui 30 km all'ora, sulla sicurezza perché tanto ormai sappiamo che erano stampati sui volantini, ma di fatto quest'oggi queste cose non si stanno realizzando perché ditemi voi che cosa è successo sotto questo profilo. L'ultimo

riferimento lo faccio per il settore Urbanistica, già nel momento del bilancio previsionale avevamo letto cose che avevamo già detto precedentemente che rileggiamo oggi, ovvero che l'Assessorato all'Urbanistica è impegnato nella revisione del Piano delle Regole, del Piano dei servizi, ha convocato prima con un tentativo, poi adesso sembra che sia andato in porto un tavolo tecnico di professionisti per portare avanti queste cose che sono importanti per il futuro non solo dell'Amministrazione, ma anche della città, ma quando verrà coinvolta la Commissione Urbanistica per parlare di questo che credo che sia uno degli elementi più importanti della vita della città? La pianificazione della città è una cosa assolutamente strategica su cui la Commissione Urbanistica e il Consiglio Comunale devono essere assolutamente coinvolti, già avevamo richiesto a aprile, a marzo -quando abbiamo approvato il previsionale- all'Assessore di convocare le Commissioni, ma assolutamente ad oggi tutto tace.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni. Le sono avanzati tre minuti. Ha chiesto la parola l'Assessore Tosi.

SIG. GIANANGELO TOSI - (Assessore Affari Generali e Servizi Sociali)

Grazie, Presidente. Quando due anni fa, ormai sono due anni esatti mi è stata data la delega ai Servizi Sociali ho trovato una situazione per la quale, la suddivisione in due aree dei servizi: l'area minori e l'area adulti era in una situazione di assoluto stallo e di completa disorganizzazione, perché l'area adulti contava due risorse, una delle quali assente per maternità ed è stata assente per circa un anno, e quindi di fatto una unica assistente sociale che si era ritrovata a dover gestire 400 casi dell'area adulti, i 200 suoi e i 200 - sto arrotondando potrebbero essere 401 o 399 - i casi propri, dicevo e i casi della collega sui quali non aveva avuto peraltro alcun passaggio di consegne. Con il dirigente abbiamo ritenuto che fosse necessario riorganizzare il servizio, e questo abbiamo fatto, riorganizzare razionalizzare in più occasioni in svariati precedenti Consigli Comunali, ho avuto modo di illustrarvi a grandi linee quelle che erano state le intenzioni e le indicazioni che

avevano portato a questa riorganizzazione dei Servizi Sociali. La riorganizzazione prevedeva che le assistenti sociali dell'area adulti, da due, ma di fatto uno, passassero a tre, e le assistenti sociali dell'area minori fossero cinque. Su questa base i servizi sono stati riorganizzati ricorderete che una mia precisa indicazione era quella di iniziare un percorso di turnazione sull'assegnazione dei casi alle assistenti sociali, naturalmente non una turnazione con frequenza settimanale mensile o annuale, ma una turnazione che poteva essere di due o tre anni e tanto abbiamo impostato per evitare che si consolidassero delle situazioni, dei rapporti privilegiati e viceversa dei rapporti conflittuali tra gli utenti e le assistenti sociali e anche perché credo che sia assolutamente logico pensare che qualsiasi professionista che abbia in gestione una pratica, una posizione, un lavoro da svolgere, se lo ha in gestione per anni e anni e anni, forse abbia più difficoltà nel rendersi conto della opportunità di cambiare qualcosa, di apportare, delle modifiche, delle migliorie delle innovazioni quindi questo abbiamo fatto. Dopodiché, mi dispiace dirlo in questa sede, ma a questo punto, è opportuno che sia chiaro alla cittadinanza, questa riorganizzazione ha sollevato il malumore di taluni degli operatori dei servizi sociali, una piccola minoranza. E' stata condotta anche un'indagine all'interno dei servizi da parte dell'amministrazione per capire se questo malumore fosse generalizzato oppure no, in realtà è un malumore circoscritto ad alcune persone, poche, una sparuta minoranza rispetto ai 25 dipendenti dei servizi sociali. Ebbene, ci siamo ritrovati che il gradimento di questa riorganizzazione ha fatto sì che l'area minori che doveva avere cinque assistenti sociali si sia ritrovata oggi con due assistenti sociali per motivazioni di vario genere. Ora, se noi avevamo ipotizzato di suddividere il carico di lavoro dell'area minori che è un'area alla quale teniamo particolarmente e per la quale abbiamo una particolare attenzione anziché distribuita su cinque persone deve essere distribuita su due e se le persone che si sono andate per motivazioni varie e con modalità varie, non hanno passato le consegne alle proprie colleghe e se lo strumento della cartella sociale che è stata introdotta per razionalizzare non viene utilizzata con motivazioni varie, allora è evidente che quella riorganizzazione che è stata ipotizzata viva qualche difficoltà ma non per colpa dell'Amministrazione, vive qualche difficoltà perché si vuole, qualcuno forse vuole che ci siano queste difficoltà. Ciò nondimeno siamo assolutamente all'opera e con tutte le

dovute attenzioni e cercando di mettere in atto tutte le possibilità che ci sono date per ovviare a questo inconveniente che si è venuto a creare ultimamente, di cui non avevamo evidentemente, come si può dire, la previsione, per cui disservizi comunque non ce ne sono assolutamente e quella riorganizzazione che abbiamo impostato la porteremo avanti cercando, nei tempi più brevi possibili, di ovviare a questi imprevisti con i quali ci siamo trovati ad avere a che fare. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Tosi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.)

Grazie, Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Partiamo dai bandi. La scorsa Amministrazione ma neanche quella passata avevamo mai fatto dei bandi di concorso da parte di tutta la cittadinanza, le associazioni, alle imprese del territorio, la prima volta che si organizzano dei bandi, abbiamo dato qualche cosa di nuovo per la città. Per cui direi che i bandi sono quello che la Lega voleva presentare, ne avevano parlato in Commissione Cultura, per diverso tempo, era stato dato parere positivo da tutti, adesso non si capisce come mai questi quattro bandi sostanzialmente diventino i quattro bandi della Lega, quando in realtà anche voi in Commissione avete dato parere positivo. Per quanto riguarda invece ZTL, che ci venite a dire era solo stampato sui volantini. Noi, oggi la ZTL De Gasperi è aperta dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 24. E' stata sistemata razionalizzata la segnaletica stradale sia orizzontale che verticale, per cui è stato chiarito qual è il percorso per le auto, qual è il percorso per i pedoni, cosa che prima non era mai stata fatta. 30 km/h, ma come? Le prime aree ad est di Saronno sono state sistemate. Perché ci si mette così tanto tempo? Perché i cartelli costano. Come mai, nella scorsa Amministrazione, il PD semplicemente ha deciso di mettere intorno a queste aree i cartelli 30 all'ora non interessandosi di sistemare i cartelli che c'erano dentro, semplicemente perché questi cartelli costano, per cui avevate deciso semplicemente di mettere questi

cartelli intorno alle aree e poi non vi siete interessati di quello che c'era dentro. Noi per tirare via questi cartelli che ci sono intorno, si dice: vado lì, svito quattro cartelli, li tiro via, e abbiamo risolto la questione, no... perché noi vogliamo la cartellonistica sia orizzontale che verticale che c'è all'interno di questi quartieri sostanzialmente andare anche..., come abbiamo descritto anche in Commissione Opere Pubbliche la prima cosa che è stata sistemata sono i cartelli davanti alle scuole, davanti agli asili e davanti sostanzialmente ai punti di maggiore criticità. Questa è stata la prima cosa che è stata fatta, poi mano a mano per ogni area della città stanno venendo sistemati gli interni di tutte queste macro area, una volta che verranno sistemati completamente, all'esterno di queste aree verranno tolti i cartelli 30/h. E' una cosa di cui avevamo parlato più volte, ovviamente questo è un costo notevole che si assume la città, se avessi iniziato qualche anno fa a sistemare all'interno di queste macro aree i cartelli perlomeno nei punti critici, perlomeno davanti alle scuole o agli asili, cosa che non era stata fatta, evidentemente serve del tempo e servono dei soldi per cui in questa maniera si sta facendo. Per quanto riguarda l'urbanistica, è aperto il tavolo tecnico, stanno valutando delle questioni tecniche, probabilmente non sono questioni politiche, la Commissione Urbanistica verrà in seguito coinvolta, non tanto su questioni tecniche ma su questioni politiche per cui sostanzialmente, penso da settembre ottobre si possa iniziare comunque a discutere anche sulle modalità di discussione all'interno della Commissione urbanistica per rivedere perlomeno non tanto il Piano delle norme e il Piano dei servizi, ma anche qualche cosa in più del PGT.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi, ha avanzato cinque minuti e mezzo.
Ha chiesto la parola il Consigliere Pagani, ha tre minuti prego.

SIG. RA ILARIA PAGANI (Partito Democratico)

Ilaria Pagani Partito Democratico. Allora vorrei ricordare al Consigliere Veronesi che in sede di Commissione, più volte ho ribadito che secondo me questi bandi non erano come dire descritti nel modo corretto, secondo noi, non erano destinati a dei settori specifici di utenti diciamo e che,

secondo me avrebbero avuto un esito incerto. Non è stato dato l'esito in realtà, io ho avuto un riscontro di un Consigliere, un commissario che ha partecipato alla valutazione, e mi ha detto che in realtà sono stati presentati cinque elaborati. Mi mancano le parole, questa sera, che sono stati valutati cinque elaborati su quattro bandi e quindi evidentemente qualcosa che non c'era, è stato riscontrato; è inutile che il Consigliere Veronesi dica che eravamo tutti d'accordo quando va benissimo che non era così, se ne parlerà nella prossima Commissione e si deciderà come muoversi nelle prossime occasioni, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Pagani. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco ha dieci minuti prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Agostino De Marco Forza Italia, in merito a questo punto all'Ordine del Giorno, in effetti, sono dei numeri e di fronte a dei numeri come dice la stessa delibera, il Consiglio Comunale e prende atto. E' chiaro che a secondo di Maggioranza o Minoranza uno può votare a favore, astenersi o contro. Però, di fatto, sono dei numeri che, secondo me, anche con una certa approssimazione o meno, ma sono difficilmente poi non voglio dire contestabili..., ma secondo me quando hanno anche un parere sia dell'organo finanziario comunale che del Collegio dei Revisori, io penso che un Consiglio Comunale non può far altro che prenderne atto e deliberare come scritto giustamente nella delibera. Diciamo che l'intervento di Gilardoni ha aperto degli altri fronti. Io, da anni parlo di questo PGT, apprezzo Gilardoni quando dice che effettivamente bisogna muoversi, che la Commissione Urbanistica deve essere messa al corrente di quello che sta facendo questo tavolo tecnico, fatto da rappresentanti diciamo delle categorie più che dei tecnici o professionisti, perché in questa commissione tecnica ci sono a mio avviso un rappresentante dell'ANCE, un rappresentante degli architetti, un rappresentante dei geometri però di fatto, diciamo rappresentanti degli operatori o dei professionisti del posto diciamo, non potendo estendere oltre un certo numero questa Commissione non ce ne sono. Apprezzo ancora Gilardoni, quando lui dice che

bisogna muoversi e fare presto perché effettivamente questo PGT fatto dalla Giunta Porro ha determinato una delle problematiche nel settore dell'edilizia privata a Saronno, non da poco, in quattro anni ormai siamo nel 2017, non è partito forse un solo Piano Attuativo, un solo Piano Attuativo è partito **nelle A... (1:27)**, nelle aree dismesse, nelle aree dismesse di 2600 m. C'è qualcosa che non va in questo PGT e chiaramente è giunto il momento e questo lo riconosce anche chi ha portato avanti, con la sua coalizione questo Piano... si rende conto che una modifica perlomeno al Piano delle regole, al Piano delle Servizi andrebbe fatto. Mi sembra che la Lega, o il Presidente della Commissione Urbanistica voglia andare anche oltre però andare oltre, io non vorrei che rifare un nuovo PGT, stiamo qui altri 4-5 anni perché il vecchio PGT licenziato nel giugno 2013 era partito, se non ricordo male, ma nel 2006- 2007- 2008 nell'ultima Giunta Gilli. Per cui ritengo che sia opportuno procedere con estrema velocità, perché questo significa anche dare certezze a chi opera in questa città in un settore che oggi, dire che è alla canna del gas è dire poco e chiaramente le motivazioni a far sì che al di là delle situazioni contingenti che ci sono esterno di crisi dell'edilizia, se ci si aggiunge anche una difficoltà nell'operare per normative tecniche, che certe volte si contraddistinguono l'una dall'altra, succede che tu devi trovare... non voglio scendere adesso nel dettaglio o nei particolari, però effettivamente chi è nel settore e penso che qualche discussione gli Assessori l'abbiano fatta sia con i dirigenti del settore, queste cose le sanno, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere De Marco. Sono rimasti 5 minuti e mezzo. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, ha 10 minuti prego.

SIG. ALFONDO INDELICATO (Fratelli D'Italia/Alleanza Nazionale)

Ne bastano molto meno. Alfonso Indelicato Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale, volevo intervenire sulla questione posta dalla collega Pagani sulla questione dei concorsi perché io ho fatto parte della Commissione che ha proceduto alle correzioni quindi non posso tacere naturalmente rispetto a questa questione. Non mi sogno neanche lontanamente di dire che l'iniziativa è stata un successo ci mancherebbe altro. Siamo qui a

interagire in modo corretto pulito lineare, non prendiamoci in giro indubbiamente, però non è stato nemmeno un disastro, cioè abbiamo imparato qualche cosa, cioè abbiamo visto, abbiamo valutato che cosa? Che le scuole sono degli ambienti che hanno delle loro dinamiche, non è facile entrare interagire per l'Amministrazione Comunale con una scuola indubbiamente e delle risposte ci sono state, indubbiamente non sono state molte. Vuol dire che, prossimamente, utilizzeremo delle modalità, delle modalità diverse, indubbiamente, però diciamo che questa iniziativa è stata pressoché a costo zero, quindi non è successo un disastro sotto l'aspetto economico. Abbiamo imparato che cosa? Abbiamo imparato per esempio che anche i tempi bisogna sceglierli un po' meglio perché in un determinato periodo dell'anno scolastico, il corpo insegnante, il corpo docente, il Preside sono tutti impegnati in operazioni che assorbono la loro attenzione e quindi non hanno molto tempo da dedicare a queste attività richieste dall'esterno. Quindi io non la ritengo comunque un'iniziativa negativa, dire che è un successo no, non mi sento di dirlo assolutamente, ma dire che è anche stato un disastro, nemmeno quello. Abbiamo fatto un passo in una certa direzione, abbiamo capito che eventualmente dobbiamo ritoccare anche a fondo la procedura e l'approccio a questo tipo di iniziative.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Indelicato, le sono avanzati 7 minuti e 30. Ha chiesto la parola l'Assessore Pellicciotta.

SIG.RA MARIA ELENA PELLICCIOTTA - (Assessore all'Urbanistica)

Grazie Presidente. Io sarò più precisa sulla questione del PGT, le osservazioni del Consigliere De Marco le conosco benissimo, abbiamo modo di consultarci più volte durante l'anno. Invece volevo rispondere al Consigliere Gilardoni, innanzi tutto che il Tavolo tecnico oggi è una realtà, è stato richiesto dai professionisti, da diverso tempo. Noi abbiamo dato la possibilità. E' vero che oggi è rappresentato esclusivamente dagli esponenti di alcune delle categorie, delle categorie ovviamente principali di aziende del settore, ma la scelta era stata fatta proprio per dar modo di discutere, in questo momento esclusivamente di questioni tecniche. Sarebbe stato, sarà ovviamente compito dei vari esponenti di riferire e

relazionare alle varie categorie. Soprattutto nell'ultimo incontro si è discusso seriamente di questa variante al PGT, perché ci stiamo lavorando ormai da due anni e siamo ben consapevoli che presenta delle criticità soprattutto per gli operatori del settore che creano delle difficoltà reali nell'attuare i Piani che sono presenti. In effetti, qualcosa si sta muovendo ma non con le prospettive che si erano previsti. Si tratta però, in questo momento, di una variante parziale, quindi vogliamo concentrarci sul Piano delle Regole e sul Piano dei servizi inizialmente, quindi abbiamo chiesto ai vari esponenti di raccogliere una serie di osservazioni tecniche, perché si vuole andare, in questo caso, semplicemente a migliorare quelle che sono le norme, a colmare alcune lacune, su quelle che sono le norme, in questo momento, del PGT. C'è nella previsione un po' più ampia di andare anche a sistemare il Documento di Piano. In quel caso, in quel momento andremo a coinvolgere tutti gli operatori, tutto il settore, il tavolo verrà ampliato e questa è un po' la discussione che si stava pensando di fare. Ovviamente nel momento in cui raccoglieremo anche le osservazioni prima del Tavolo tecnico poi anche le osservazioni politiche, le metteremo insieme, ben venga e accolgo volentieri la possibilità di poi presentare tutto nella Commissione Urbanistica. Le Commissioni urbanistiche comunque, Consigliere Gilardoni le stiamo facendo, le stiamo facendo sulla base degli argomenti che vengono portati, in questo momento, in Consiglio Comunale. All'ultima alla Commissione Urbanistica di ieri, a cui lei non ha presenziato, lo stesso Presidente della Commissione ha anticipato che si stava iniziando un percorso per una variante parziale del PGT. Quindi per il momento ci sentiamo di stare eseguendo quello che avevamo promesso e comunque siamo ben consapevoli di volerlo modificare questo PGT, il prima possibile. Bisognerà aprire un bando, tra l'altro, perché la legge lo prevede così, dovranno pervenire anche le osservazioni di qualsiasi cittadino, stiamo valutando di poterlo aprire, se tutto va bene, a settembre, poi ci saranno tre mesi di tempo, quindi le tempistiche sembrano abbastanza incalzanti. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Pellicciotta. Non ci sono altre prenotazioni da parte dei Consiglieri.

Consigliere Gilardoni prego ha tre minuti.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Ho trovato l'intervento dell'Assessore Tosi particolarmente non corretto, perché quando l'Assessore dice: sono arrivato e ho trovato spalle e disorganizzazione, significa dire che i dirigenti precedenti erano persone che non erano capaci e io non lo credo affatto. Dopodiché ha parlato di quelle che erano il numero di persone coinvolte nell'area adulti: 2 e nell'area minori: 5; ha detto che ha proceduto a riorganizzazione e razionalizzazione ovvero che ha fatto crescere l'area adulti da 2 a 3, ma si è poco soffermato sul fatto che erano 5 nell'area minori e oggi sono 2, di cui forse uno anche part-time, se non ricordo male come si fa a reggere il carico di lavoro di 5 precedenti persone che si occupavano dell'area minori pensando che con uno e mezzo si faccia lo stesso tipo di lavoro? Dopodiché capisco tutto, perché lei facendo l'avvocato ha definito il minore una pratica che è una cosa abominevole, un minore non è una pratica, caro Assessore. Un minore è un essere umano che ha dei diritti notevoli più di quelli che abbiamo io e lei, un minore è una persona che ha bisogno di essere accompagnato nella sua fase, del minore, del ragazzo dell'adolescente per magari 18 anni consecutivamente. Dopodiché voi avete inventato che, per motivi di non instaurare rapporti privilegiati o situazioni conflittuali debba essere spostato la figura di riferimento che ha seguito il minore per tre anni e che per gli altri 14 lo segue un altro? Secondo me è una grande porcheria questo dal punto di vista educativo e di presa in carico del soggetto debole e fragile. Però siete voi, avete un nuovo dirigente che sicuramente è molto capace, avrà dato questo tipo di indicazioni, va bene. Passaggio di consegne alle colleghe? Ma come fanno cinque persone a passare le consegne a uno e mezzo? Adesso veramente me lo deve spiegare perché lei si rammarica ma io mi arrabbio che è diverso, perché vuol dire che non parliamo la stessa lingua, vuol dire che l'attenzione verso i minori è, come diciamo da sei mesi a questa parte, di questa amministrazione è in forte calo. Dopodiché nessuno ha detto che i bandi sono disastrosi o quant'altro, io ho chiesto i risultati dei bandi, dopodiché il tavolo tecnico va bene facciamo tutti i tavoli tecnici che

voLETE, fateli tranquillamente, confrontatevi con chi volete ma è il Consiglio Comunale che alla fine decide come modificare quelle che sono le regole e tutto il resto che compete al Piano dei servizi... (continua intervento fuori microfono).

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni, ha esaurito il tempo, le ho tolto la parola, la invito al rispetto del regolamento. Consigliere Gilardoni non la sta ascoltando nessuno, Consigliere Gilardoni la richiamo all'ordine, si interrompa... Consigliere Gilardoni si interrompa, inoltre le ricordo che lei sta violando anche l'articolo 12 comma 6 del regolamento perché ha fatto riferimento all'attività lavorativa dell'Assessore che in quest'aula non deve prendere alcun riferimento. Si legga il regolamento visto che in questi giorni ne stiamo dibattendo ampiamente e la invito di nuovo a rispettare il regolamento e il Consiglio Comunale. ha chiesto la parola l'Assessore Tosi. Prego.

SIG. GIANANGELO TOSI - (Assessore Affari Generali e Servizi Sociali)

Grazie, Presidente, caro Consigliere non parliamo la stessa lingua e ne sono anche felice, mi permetta di dirglielo, è anche evidente che lei non ascolta le cose che io dico. Ribadisco il concetto che, quando sono arrivato, c'era una persona all'area adulti, dovevano essere due ma una era in maternità e quindi abbiamo riorganizzato i carichi di lavoro. Ho detto che l'attenzione all'area minori è una delle principali del servizio sia del dirigente che del sottoscritto. Mi ricordo che quando sono arrivato non c'era il dirigente ai Servizi Sociali perché il dirigente se ne era andato, mi pare da alcuni mesi, prima del mio arrivo e c'erano un facente funzioni, quindi la riorganizzazione è stata necessaria. Dopodiché ribadisco perché evidentemente lei non ha ascoltato, la riorganizzazione era stata basata sulla permanenza di cinque assistenti sociali, cinque risorse sull'area minori che se ne sono andate senza che noi lo sapessimo e lo immaginassimo, non possiamo far altro che prenderne atto e ripartire con una nuova riorganizzazione, e invito ad ascoltare meglio, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Tosi.

Per cortesia il dibattito senza microfono non serve a nessuno. Grazie.

Consigliere Veronesi prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Sempre sulla questione urbanistica del PGT, è la legge prevede che si vadano ad ascoltare gli operatori, chi possa essere interessato dei Comuni della zona ecc., associazioni o quanto altro. Aprire comunque un tavolo tecnico per capire quali possono essere i problemi di vari ordini che hanno a che fare con il PGT, sostanzialmente è cosa buona e giusta anche perché sostanzialmente sono anche questioni tecniche, non sono solo questioni politiche per cui se su questioni politiche si può dibattere, ad esempio, se allargare il Parco Lura o altre cose di questo tipo, sono più tecniche come possono essere gli oneri di urbanizzazione piuttosto che le percentuali di determinate questioni volumetriche e possono dare anche un contributo gli operatori del settore, gli Ordini Professionali e cose del genere per darci una loro opinione, ovviamente un'opinione. Poi sarà il Consiglio Comunale come prevede la legge a determinare che cosa effettivamente viene approvato o meno. Una Consulta da parte dei tecnici è una cosa normale, per cui se voi non siete abituati a fare in questa maniera, però non mi risulta perché quando avete fatto voi il PGT avete sentito tutti, non è che siete arrivati con una proposta del PGT direttamente in Consiglio comunale senza aver sentito come prevede la legge e come del resto, voi avete fatto anche voi, sostanzialmente tutto il mondo che opera nel settore, chiunque potrebbe essere interessato così come prevede la legge. Per cui mi sembra abbastanza, e di questo me ne stupisco di quello che ha detto il Consigliere Gilardoni, del fatto che non si dovrebbero sentire questi tecnici, per quale motivo tanto danno semplicemente una loro opinione. Non ha senso non sentirli e non raccogliere l'opinione di chi comunque può portare delle osservazioni dal punto di vista tecnico, che, le dico non sono osservazioni politiche per nessuna questione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi, le sono avanzati 3 minuti. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta prego ha 3 minuti.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

Rosanna Leotta Partito Democratico. Io mi riferisco al tema dei bandi, il tema dei bandi che questa Amministrazione ha iniziato con l'idea di avviare un percorso secondo me non è differente da quella dell'Urbanistica e della Commissione tecnica e in parte il fallimento dei bandi è dovuto al fatto che prima di calare dall'alto alcune tematiche che nelle scuole da anni si dibattono, da almeno vent'anni, forse il metodo più logico è quello di avviare un percorso con le scuole e con gli insegnanti. Non è difficile entrare nelle scuole. La cosa più difficile è instaurare un rapporto di relazioni e di conoscenza con quanto si muove sul territorio e sulle scuole, così come dovrebbe avvenire nella Commissione Tecnico Urbanistica quindi i tecnici lì sono altri, anche nelle scuole ci sono dei tecnici. Io personalmente ho partecipato a una Commissione, una, poche le Commissioni per me organizzate da questa amministrazione non servono assolutamente a niente, ne ho fatta una sulle Pari Opportunità in cui sono stata convocata per decidere qual era la Commissione che avrebbe dovuto lavorare sul tema del bullismo. Non ho saputo più niente di questo tratto mi sembrava strano che una Commissione pari opportunità si occupasse di questo tema dopodiché non ho saputo più niente tema del bullismo. Non ho saputo più niente di questo tema, tra l'altro mi sembrava strano che la Commissione Pari Opportunità si occupasse di questo tema, bene, dopodiché non ho saputo più niente. Il tema del bullismo è forse da vent'anni che nelle scuole viene elaborato e la mia personale opinione è che questa Amministrazione ha deciso tre o quattro temi, li ha calati dall'alto senza neanche sapere che cosa si muove nelle scuole, quali sono le priorità contattare. Ci vuole uno scambio culturale e relazionale questo non è il metodo di questa amministrazione e io ne sono spiacente perché contemporaneamente a questo lavoro che dovrebbe essere il lavoro di apertura culturale quello che sta accadendo è la chiusura di tutti quelli che sono gli strumenti culturali che una comunità come la nostra ha avuto in questi anni. Certo, facendo conto con il budget economico, con le razionalizzazioni, con i costi, ma in

un momento di crisi economica e di difficoltà educativa, formativa culturale un'Amministrazione che chiude questi spazi e non è in grado di crearne gli altri perché ben vengano altri strumenti secondo me è molto miope, è capace di guardare soltanto davanti al proprio naso e mi spiace perché questo è un impoverimento per tutta la città.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Leotta. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Ha ancora 3 minuti prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Intervengo ancora sui bandi, anche per rispondere alla Consigliere Pagani. Sì, è vero che in fase di discussione erano stati sollevati diversi problemi, diverse discussioni relative a dare o meno un'impronta ben determinata a questi bandi, individuando un argomento perché si pensava che in questa maniera, dando un argomento, sostanzialmente partecipassero più persone. Noi non abbiamo definito un argomento anche per rispondere alla Consigliere Leotta visto che mi sembra che non la pensiate nella stessa maniera.

Avevamo definito sostanzialmente dei bandi molto ampi per fare partecipare sostanzialmente le scuole in base a dei programmi che già stavano portando avanti i professori e gli insegnanti all'interno di quelle scuole proprio per non dare un argomento ben specifico in modo che chi sta già portando avanti un determinato argomento all'interno della scuola, potesse farlo magari partecipando anche al bando e quindi potendo far concorrere i propri studenti invogliandoli a confrontarsi anche con il resto delle scuole. Per cui non avevamo definito degli argomenti in maniera determinata, ma avevamo aperto più possibilità per quanto riguarda la presentazione di questi argomenti, in modo che gli insegnanti fossero - diciamo così - più invogliati a partecipare. Ha ragione il Consigliere Indelicato quando dice: è la prima volta che abbiamo tentato e questa cosa l'avevamo già dibattuta in Commissione Cultura proprio perché abbiamo detto: è la prima volta che

li facciamo, non sono mai stati fatti, proviamoli a fare, in questa maniera, se il prossimo anno vedremo che le cose non stanno andando, non sono andate così bene magari scegliamo degli argomenti e indirizziamo meglio le scuole piuttosto che le coinvolgiamo in maniera differente. Diciamo che questa prima iniziativa che, sostanzialmente, ha avuto costo zero può essere sicuramente migliorata e non sarà neanche difficile migliorarla perché comunque dopo il primo anno che si fanno queste iniziative si vedono quali sono le problematiche e quali sono le cose da migliorare e abbiamo imparato sicuramente qualcosa da portare avanti sicuramente anche per gli anni prossimi. Penso che sia una iniziativa che possa essere continuata anche per gli anni a venire.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi ha ultimato il suo tempo.

Non ci sono prenotazioni da parte dei Consiglieri. Se non ci sono altre prenotazioni passiamo alla fase di votazione. Dichiaro chiuso il dibattito, passiamo alla fase di votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Comunali del Partito Democratico. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consigliere De Marco e Bendini pertanto il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri De Marco e Bendini pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 06 LUGLIO 2017

Delibera n.47

Oggetto: Approvazione Contratto di Servizio tra il Comune di Saronno e la società Saronno Servizi per lo svolgimento dei servizi di accertamento, riscossione e liquidazione dei propri tributi e delle entrate patrimoniali

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno che prevede l'approvazione del Contratto di Servizio tra il Comune di Saronno e la società Saronno Servizi per lo svolgimento dei servizi di accertamento, riscossione e liquidazione dei propri tributi e delle entrate patrimoniali. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Partiamo con alcune premesse. Partiamo con riportare all'attenzione del Consiglio il fatto che la Saronno Servizi è partecipata da parte del Comune con una quota di 98,87%.

Diciamo altresì che l'articolo 52 del D.LGS del 15.12.97 446 prevede la possibilità di affidare la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate alla società a capitale interamente pubblico.

Poi sempre nel Testo Unico n. 267/2000 e successive modifiche si dice che tutto questo può avvenire mediante convenzione a tre condizioni: a condizione che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi: che la

Società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla e che svolga la propria attività diciamo territorialmente, nell'ambito del territorio di pertinenza.

Ricordiamo poi che ci sono in essere una serie di delibere di Consiglio Comunale che regolamentano i rapporti convenzionali con la Saronno Servizi. C'è una delibera di Consiglio Comunale del 2000 che riguarda la gestione del servizio farmacia, la pubblicità, l'affissione, la TOSAP il supporto di consulenze tecniche gestionali del Comune, c'è sempre una delibera del Consiglio Comunale del 2001 che riguarda l'affidamento del servizio di gestione liquidazione accertamenti riscossione della tassa rifiuti. Ce n'è un'altra sempre di Consiglio Comunale del 2007 che riguarda la gestione liquidazione accertamento riscossione ICI e poi abbiamo una delibera di Giunta Comunale, la 2014 che riguarda la riscossione coattiva dei tributi entrate patrimoniali delle sanzioni per violazione del Codice della Strada. Ho relazionato queste delibere di Consiglio Comunale, l'ultima di Giunta che sono in itinere, per sottolineare che c'è stato nel tempo perché ci troviamo nel 2017 una modalità di riscossione che è cambiata e sono cambiati anche i tributi. Infatti se avete fatto caso ho parlato anche di ICI, quindi essendosi evoluto tutto questo settore, noi questa sera andiamo a sottoscrivere un contratto, una convenzione con la Saronno Servizi per quanto riguarda l'accertamento riscossione e liquidazione dei tributi e delle entrate patrimoniali intese come affitto e multe.

Sottolineo che non è ovviamente la prima delle convenzioni che andremo a porteremo all'attenzione del Consiglio Comunale, infatti a settembre porteremo quella che riguarda i parcheggi.

Si è quindi ritenuto opportuno aggiornare alle modifiche normative intervenute e unificare in unico contratto di servizio tutte le convenzioni che riguardano i tributi quindi l'imposta comunale sugli immobili ICI e qui ci riferiamo ai pregressi agli accertamenti e alle riscossioni coattive, imposta municipale IMU, la tassa sui servizi indivisibili TASI, la tassa rifiuti solidi urbani TARSU, TARES e TASI perché dato che parliamo di accertamenti e parliamo anche della parte che riguarda la riscossione coattiva prendiamo in considerazione anche i tributi degli anni precedenti e poi imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa sull'occupazione del suolo e aree pubbliche.

Aggiungiamo poi, a questo punto più che aggiungere possiamo passare alla parte che riguarda il contratto di servizio che è una convenzione dato che

trattasi di ente pubblico e di una società a totale partecipazione pubblica, possiamo appunto a verificare i vari articoli di questo contratto. La prima parte nella premessa, si dice, cito le parti più importanti, che il Comune affida alla società di Servizi di cui a questo contratto poiché ritiene, essendo gli stessi servizi già gestiti dalla società e anche sulla base del Piano economico di gestione, presentato dalla stessa società ragionevolmente sia il metodo più efficace efficiente ed economico di erogare il servizio ai cittadini. Quindi si è scelta questa società che è la Saronno Servizi di affidare la continuazione della riscossione per questa motivazione. Poi naturalmente la società rientra nella categoria in house, perché a totale partecipazione pubblica. Come già detto il Comune di Saronno ne è proprietario e partecipa per il 98,87; poi il Comune su questa società effettua il controllo analogo. Poi possiamo dire altre cose importanti e cioè che il Comune di Saronno affida alla società come detto nell'oggetto della delibera lo svolgimento dei servizi di accertamento, riscossione e liquidazione dei tributi, e delle entrate patrimoniali con esclusione naturalmente dei trasferimenti che vengono dallo Stato, dalla Pubblica Amministrazione, tranne quelle entrate che riscuote direttamente, per esempio le tariffe. Per quanto riguarda l'oggetto del contratto l'abbiamo già detto in precedenza, la scadenza è il 31 dicembre 2019, qui faccio riferimento ad una considerazione che ci è stata fatta dal Consigliere Gilardoni che durante la Commissione Bilancio ci ha fatto rilevare che all'articolo 3 c'era la parte che diceva che "potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento con cadenza annuale con apposita delibera di Giunta Comunale". E' stato un errore perché le convenzioni sono tutte portate all'attenzione del Consiglio Comunale per l'approvazione o per eventuali modifiche, quindi questo è stato un errore perché questa convenzione è stata fatta abbastanza a quattro mani anche con la Saronno Servizi a cui sfuggiva questo passaggio che invece è un passaggio che riguarda squisitamente il Consiglio Comunale. Quindi le delibere, se ci devono essere delle revisioni devono essere portate all'attenzione del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda, io adesso non è che leggo tutti gli articoli altrimenti stiamo qua un bel po', io andrei sulla parte che forse interessa di più, che riguarda l'articolo 11 i rapporti economici e finanziari. Per quanto riguarda questa parte, allora vi dico il pregresso così poi ci rendiamo conto dell'attuale. Cosa succedeva fino a adesso? Per quanto

riguarda l'IMU, tenente conto che la convenzione era stata sottoscritta in riferimento all'ICI, prevedeva un 3,3% alla Saronno Servizi come aggio sulla riscossione con un massimo di 260.000 Euro, perché prima, per quanto riguarda l'ICI, la Saronno Servizi emetteva l'F24, si pagava la Saronno Servizi e poi la Saronno Servizi girava i soldi al Comune di Saronno.

Invece in questo momento, per quanto riguarda l'IMU, c'è l'autoliquidazione, il contribuente paga con il suo modello F24, i denari vanno allo Stato che poi ce li ritorna, quindi manca una parte di attività della Saronno Servizi, idem per la TASI. Allora se prima alla Saronno Servizi si riconosceva un 3,3% che è il riscosso con un tetto massimo di 260.000 Euro, attualmente per quanto riguarda l'ICI, IMU e TASI si riconosce per l'attività svolta dalla Saronno Servizi sulla gestione ordinaria una cifra di 42.0000 euro. La troviamo a pagina 7 e 8 articolo 11. Quindi sulla gestione ordinaria si riconosce il 5% del riscosso. Perdonate, sono andata al rigo superiore..., perché vedevo il Consigliere Bendini che mi sembra che non si ritrovasse, ho detto a lui la pagina e ho perso il rigo prima. Un eccesso di attenzione. Torniamo al punto: ICI, IMU, TASI gli diamo per la gestione ordinaria 42.000 Euro, per gli accertamenti il 30% sull'incassato.

Se saltiamo alla parte che riguarda il Capitolato tecnico relativo alla riscossione cioè l'allegato P troviamo ancora più le specifiche perché nell'articolo 1, ci riferiamo agli accertamenti che devono essere fatti sui progressi e devono essere i denari dati al Comune di Saronno semestralmente, sulle somme che sono il non pagato e che sono state rilevate con gli accertamenti. I rimborsi li dobbiamo fare noi come Comune, ci vengono comunicati e noi facciamo i rimborsi e la Saronno Servizi elabora i tracciati di versamenti dell'Agenzia delle Entrate per l'abbinamento nel gestionale alla posizione tributaria del contribuente, a questo punto facendo questo tipo di attività salta fuori quali sono i nominativi sui quali fare gli accertamenti. Per quanto riguarda l'attività per cui noi paghiamo i 42.000 euro, riconosciamo i 42.000 euro alla Saronno Servizi come gestione ordinaria, la troviamo descritta nell'articolo 5 in cui si dice i servizi resi dalla Saronno Servizi cioè l'acquisizione della dichiarazione e successione dei notai, banche, dati catastali necessari per l'aggiornamento del data base, poi l'acquisizione dati relativi agli incassi volontari tramite modello F24 e questo è propedeutico all'altro punto cioè agli accertamenti che vengono fatti e il cui incasso viene fatto

dalla Saronno Servizi, attraverso un conto corrente postale, attraverso i propri sportelli o tramite le banche. Poi naturalmente c'è il servizio di consulenza e controllo formale del modello F24 di versamento dai contribuenti che si presentano presso gli sportelli della Saronno Servizi e poi le verifiche costanti sull'evasione dell'imposta e conseguente generazione di avvisi di accertamento, quindi i 42.000 euro vengono dati per questi servizi come gestione ordinaria alla Saronno Servizi, in più gli viene riconosciuta, come ho già detto prima per l'attività di accertamento il 30% sull'incassato. Per quanto riguarda invece la TARI, qui troviamo TARSU, TARES e TARI, ci troviamo di fronte a una gestione ordinaria che equivale a un aggio del 5% che il Comune riconosce alla Saronno Servizi e sugli accertamenti viene riconosciuto il 30% dell'incassato. Nel passato si riconosceva il 5% del riscosso che era una cifra abbastanza imponente perché la tassa rifiuti mediamente si è attestata su una cifra di 4.400.000 per una cifra che si aggirava sui 200.000 euro.

A questo punto andiamo a vedere il capitolato tecnico relativo alla liquidazione accertamento e riscossione della TARSU, TARES TARI e cioè la tassa rifiuti solidi urbani all'allegato C.

In questo allegato noi troviamo all'articolo 1 gli accertamenti che vengono fatti e che per quanto riguarda le riscossioni devono essere inviati semestralmente al Comune di Saronno. Si parla anche dei rimborsi. In questo caso contrariamente all'IMU i rimborsi vengono gestiti direttamente dalla Saronno Servizi.

Per quanto riguarda l'articolo 5 che mi sembra quello più importante troviamo i servizi resi dalla Saronno Servizi per i quali noi diamo questa gestione ordinaria e riconosciamo il 5% sui servizi svolti.

Si tratta dell'aggiornamento della base dei dati necessari per la postalizzazione degli asili, invio notifica ai contribuenti della TARI, degli avvisi di pagamento concordando con il comune il pagamento degli stessi, tariffe e scadenze tramite il modello F24 dell'Agenzia delle Entrate, incasso a mezzo di conto corrente postale, come ho detto prima, è uguale a quello che ho detto prima. Poi per quanto riguarda il riferito ai solleciti e agli accertamenti, comunque incasso attraverso il conto corrente, proprio sportelli o banca. Poi abbiamo la rendicontazione inerente la riscossione richiedibile in ogni momento al Comune di Saronno, abbiamo il discorso dei rimborsi che sono fatti direttamente dalla Saronno Servizi, sgravi sempre che sono fatti dalla Saronno Servizi. La Saronno

Servizi deve trasmettere al Comune di Saronno lo stato della riscossione degli stessi evidenziando le partite riscosse, scoperte, già date e rimborsate, sia singolarmente che complessivamente. L'ultimo punto di questo articolo 5 dice che entro il 31 dicembre del quinto anno successivo la presa in carico del data base per l'invio degli avvisi, la Saronno Servizi deve restituire tutta la documentazione al Comune di Saronno con un riepilogo delle quote non riscosse per inesigibilità o irreperibilità e la documentazione comprovante l'impossibilità di riscuotere il credito. A questo punto, qui subentra il discorso dei residui attivi che a questo punto diventano inesigibili e devono essere cancellati.

Per quanto riguarda, a questo punto abbiamo la TOSAP, ICP e IPAF. Allora precedentemente si riconosceva il 25% del riscosso, circa 820.000 per un totale di 205.000 Euro, l'ultimo Protocollo d'Intesa risale al 2002. Adesso noi siamo andati a rivedere il tutto e come gestione ordinaria riconosciamo 42.000 Euro e sull'incassato degli accertamenti riconosciamo il 30%. Andando all'allegato A ci troviamo all'articolo 1 che riguarda come titolo "versamenti e scadenze", come già detto prima, che le riscossioni ricevute dai cittadini devono essere semestralmente trasferite al Comune. Troviamo un articolo 5 importante perché si dice che gli impianti che vengono presi in consegna dalla Saronno Servizi per l'uso da parte del Comune non devono essere, da parte loro pagati, o comunque non c'è un corrispettivo nei confronti del Comune, e si dice d'altro canto che gli impianti che la concessionaria pone sul territorio ai fini della concessione entrano in proprietà del Comune.

Per quanto riguarda le affissioni e la pubblicità, l'articolo 2 dice che il concessionario è tenuto a dare applicazione del regolamento dell'imposta comunale sulla pubblicità però è una cosa ovvia.

Direi che su qui non c'è null'altro da aggiungere e quindi ribadisco il concetto che facciamo pagare una gestione ordinaria di 42, e gli accertamenti il 30% sull'incassato.

Poi arriviamo all'ultima parte che riguarda le riscossioni coattive, per quanto riguarda le riscossioni allora volevo far notare che gli accertamenti sono il 30% per la TARI, la TASI, la TOSAP, ICP e IPAF sull'incassato invece gli accertamenti che erano previsti nelle precedenti convenzioni erano il 35% del riscosso più il rimborso delle spese. Per quanto riguarda invece la riscossione coattiva dei tributi abbiamo un'applicazione del 30%, invece dell'8. Gli accertamenti sono il 30, adesso

e le riscossioni attive sui tributi sono il 30, quindi non sommabili, il 30% punto. Gli accertamenti precedentemente fatti erano il 35%. Per quanto riguarda la riscossione coattiva extra tributaria che riguarda gli affitti, il Codice della Strada abbiamo un 8% del riscosso e questo è rimasto uguale. Per quanto riguarda sempre la riscossione coattiva troviamo all'allegato D che l'ammontare delle riscossioni deve essere semestralmente versato al Comune; per quanto riguarda la riscossione coattiva troviamo che il servizio viene pagato ad aggio sulla riscossione coattiva complessiva dei tributi locali delle contravvenzioni al Codice della Strada e in quella relativa alla violazione dei regolamenti comunali, nonché di tutte le altre entrate patrimoniali di diritto pubblico a qualsiasi titolo conseguite, con esclusione di qualsiasi altro corrispettivo. L'aggio a favore della società al netto degli oneri fiscali è stabilito nella misura del 30% a fronte dell'attività di recupero dei tributi locali anche riferita all'attività accertativa, quindi quando dicevo il 30% e nella misura dell'8% per tutte le situazioni coattive delle entrate extra tributarie. Poi ci sono gli oneri quelli a carico del debitore. Il debitore dovrebbe pagare il 6% che è un calcolo relativo agli oneri di riscossione, se paga entro i primi 60 giorni della notifica, paga il 3%, se lascia passare i 60 giorni paga il 6, poi ci sono le spese postali equivalgono a 15 euro che se non vengono pagate dal debitore ricadono sul Comune e poi ci sono altre spese che troviamo quando si tratta dell'iscrizione di fermo amministrativo e pignoramento immobiliare. Per quanto riguarda le spese della notifica ho già detto che sono i 15 euro. Per quanto riguarda le spese di gestione della pratica sono fatte in misura forfettaria a 10 euro a pratica. Io ritengo di aver spiegato il punto. Aggiungo che, come già detto in precedenza questa è la prima delle delibere che andremo a fare, perché abbiamo intenzione di rivedere i rapporti convenzionali con la Saronno Servizi, quindi questa è quella che riguarda i tributi poi a settembre ci sarà quella che riguarda i parcheggi, poi successivamente quello che riguarda le farmacie, tutto quello che vi ho letto circa le condizioni che sono in corso con la Saronno Servizi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. E' aperto il dibattito, prego i Consiglieri di prenotarsi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni ha cinque minuti.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni Partito Democratico. Penso che questa delibera come ha detto l'Assessore sia il primo di una serie di delibere che andranno a coinvolgere la nostra principale partecipata, per cui è sicuramente una delibera corretta dal punto di vista dell'impostazione di quello che va a ridefinire rispetto a delibere ormai superate, tante volte anche da quelle che sono le normative che si sono succedute. La cosa però che vorrei sottolineare è che a volte sentendo parlare, mi sembra che la Saronno Servizi e le altre partecipate siano considerate come delle entità esterne a quello che è il nostro Comune. Io tengo a precisare perché è un po' di anni che lo dico anche in un'ottica proprio di superare alcuni meccanismi che hanno, nel passato creato delle fratture ma soprattutto nell'ottica di creare delle modalità nuove gestionali che la Saronno Servizi fa parte della holding Comune di Saronno. So che in un linguaggio pubblico chiamare holding di un Comune potrebbe sembrare un po' azzardato, ma questa è la direzione in cui culturalmente dobbiamo andare, perché se non andiamo in questa direzione non abbiamo capito come faremo a superare tutti i vincoli e le mancanze di risorse che ormai contraddistinguono il nostro operato, come ente locale. Detto questo, e detto che se il Comune di Saronno da questa nuova riconversione o contratto di servizio porta nelle proprie casse circa 400.000 euro all'anno, va detto, per quello che dicevo prima che verranno meno 400.000 euro all'anno nelle casse della Saronno Servizi e tutto va bene se non ci fossero delle criticità o delle variabili esogene di cui oggi non si parla. Invece credo che il Consiglio Comunale dovrebbe essere informato sulla variabile principale che contraddistinguerebbe l'attività di Saronno Servizi che è che cosa succederà del ramo acquedotto e fognature. Tutti sappiamo tendenzialmente cosa succederà ma dal punto di vista pratico gestionale, i riflessi economici non li abbiamo ancora visti e non li sappiamo forse neanche concretamente per cui ad oggi Saronno Servizi non versa più nessun canone al Comune di Saronno come ha sempre

fatto negli anni, forse non lo sta versando neanche all'ATO o alla società ALFA della Provincia perché non è ancora operativo al 100% e quindi presumo che li stia accantonando in un fondo, dopodiché quello che veniva dato per il ramo depurazione sarà dato alla Lura Ambiente, ma il canone che rimaneva sulla fognatura, in questo momento non sappiamo che fine sta facendo, ma soprattutto lo sappiamo che fine farà e quindi se verrà meno alla Saronno Servizi tutta questa massa di ricavi e di liquidità indubbiamente ci saranno dei problemi. Quindi ci sarebbe piaciuto che questa manovra di questa sera che determina un passaggio di liquidità da Saronno Servizi al Comune per 400.000 euro ci venisse, di fatto, data la tranquillità che in futuro questa cosa che facciamo questa sera non produrrà un danno irreparabile su quello che poi sarà il risultato finale della gestione di Saronno Servizi, perché se noi adesso facendo questa cosa tra un anno, nel 2018 avremo un risultato di Saronno Servizi senza l'acquedotto di -1.000.000, capite che la cosa produrrebbe qualcosa che io non vorrei mai che accadesse Saronno che da sempre ha gestito le proprie società partecipate in una maniera assolutamente oculata e intelligente, diversamente da altri Comuni che invece hanno fatto disastri proprio sulle proprie partecipate. Ne rammento una la SEPRIO Servizi 8 milioni di buco quando finì la gestione della Giunta precedente. Vorrei entrare invece in alcuni articoli e forse chiedere l'ausilio del Segretario perché al di là che l'Assessore ha detto che all'articolo 3, la revisione di questo contratto non è di competenza della Giunta ma sarà del Consiglio Comunale dobbiamo fare un emendamento e votare la modifica dell'articolo 3, visto che non può essere di Giunta, come è scritto qui, ma anche ci sono sentenze del Tar che dicono che la competenza è del Consiglio Comunale. Per cui chiedo al Presidente di indicare quale sarà esattamente la nuova formulazione dell'articolo 3, di votarla prima di votare tutto il testo. Le altre due cose che non capisco, di cui chiedo al Segretario è l'articolo 2, comma 3, siccome stiamo parlando di un contratto di servizio e l'oggetto mi sembra molto chiaro si dice: ogni investimento che la società attua senza la preventiva autorizzazione del Comune non è da questo rimborsabile. Francamente non capisco che cosa significhi l'investimento a fronte del fatto che noi stiamo incaricando la società Saronno Servizi di fare per noi la riscossione dei vari tributi che noi questa sera le assegniamo. Per cui se l'investimento è di carico loro perché il servizio lo comprende è logico che deve rimanere ma vorrei che lei me lo spiegasse, come vorrei che mi

spiegasse l'articolo 5 comma 6, in cui si dice che il Comune potrà porre il veto alle deliberazioni assunte dalla società che dovranno essere tutte comunicate entro cinque giorni dalla loro data. Come fa un Comune a mettere il veto su una deliberazione di una società esterna, ancorché sotto il controllo analogo? C'è qualcosa che in questi due punti mi sfugge e credo che lei ce li debba far capire meglio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Gilardoni, lascio la parola... Consigliere Gilardoni le do la mia risposta, l'articolo 3, comma 1 sicuramente verrà emendato, invece di scrivere: "con apposita deliberazione di Giunta Comunale" "con apposita deliberazione di Consiglio Comunale" quindi metteremo in votazione questa modifica. Lascio la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. VITTORIO CARRARA

Le rispondo sul pezzo giuridico perché sul pezzo delle cose che sono state inserite all'interno della convenzione, naturalmente non posso mettere parola. Il discorso qua del veto come ha richiamato lei che la società è soggetta al controllo analogo, proprio per il fatto che il controllo analogo si configura come un controllo paritario rispetto al Consiglio di amministrazione. Al momento in cui il Consiglio di amministrazione facesse una scelta che deve sottoporre al Comitato di Controllo e il Consiglio d'Amministrazione lo porta avanti lo stesso, è questo il senso di questo articolo qua, il Comune ha la facoltà di stopparlo, perché è vero che si stiamo parlando di una società privata, ma a capitale pubblico che è soggetto a una norma specifica che parla propria del controllo analogo. Sull'altro punto invece lascio la parola all'Assessore.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli prego.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Per quanto riguarda gli investimenti le faccio un esempio , gli impianti di cui abbiamo parlato per quanto riguardava la pubblicità, infatti abbiamo detto che gli impianti che sono di proprietà del Comune vengono dati alla Saronno Servizi, senza nulla chiedere alla Saronno Servizi e viceversa quelli che loro mettono sul territorio, ex novo, ritorneranno alla fine della convenzione in proprietà del Comune di Saronno. Per esempio se ci fossero dei progetti che prevedono degli ampliamenti di questi impianti, devono essere prima, visto che prevedono una spesa e comunque gli impianti devono essere anche decisi sulla cartellonistica, anche queste cose adesso che dicono sui parcheggi, il numerico dove poter trovare...- come si chiama, adesso mi sfugge...- però sono comunque degli investimenti che sono un più che va oltre il discorso della tabella che abbiamo preso in considerazione con le cifre e quindi queste cose, tutto quello che va oltre quella tabella deve essere deciso con il Comune di Saronno per la sua attuazione, d'altronde siamo assolutamente il socio di maggioranza. Io volevo ribadire, l'ho già detto al Consigliere Gilardoni che io sposo in pieno quello che lui ha detto sul discorso della Saronno Servizi perché per quanto che mi riguarda la Saronno Servizi è fondamentale è una lunga mano del Comune, infatti in questi due anni come Assessorato abbiamo cercato di entrare sempre di più nel discorso Saronno Servizi con il trasferimento dati, con un mucchio di attività e azioni che abbiamo posto in essere, perché io non considero la Saronno Servizi parte terza, ma io considero la Saronno Servizi parte del Comune di Saronno. Quindi per quanto mi riguarda io sono assolutamente convinta delle potenzialità della Saronno Servizi, sono altrettanto convinta del fatto che non dovevamo con questo tipo di intervento, che doveva per forza essere fatto perché certi servizi non erano più fatti e non era possibile dare dei contributi, degli aggi per delle cose che non erano fatte.

Proprio per evitare, dato che noi siamo una cosa unica, che ci siano dei problemi, creare dei problemi alla Saronno Servizi abbiamo fatto una proiezione, e abbiamo fatto un previsionale dell'esercizio del 2017 già con queste nuovi aggi e dal conto che abbiamo fatto tra l'altro con i tecnici che si occupano della parte amministrativa finanziaria della Saronno Servizi è emerso che possiamo aspettarci un utile d'esercizio del 2017 di 154.000 Euro, e pur avendo fatto queste modifiche degli aggi. Quindi mi sento abbastanza tranquilla. In più dato che sul fatto che la

Saronno Servizi aumenti ed ampli la sua attività e abbia sicuramente più entrate, anche questo mi fa ben sperare sul fatto che quello che dovevamo fare non creerà problemi alla società e poi di riflesso al Comune, essendo la stessa cosa.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni per il secondo intervento, ha tre minuti, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Visto che ci ha tranquillizzato su una parte dovrebbe tranquillizzarci anche sulla seconda parte, ovvero la questione dell'acquedotto che è quella maggiormente importante dal punto di vista della tenuta dei conti della Saronno Servizi nel momento in cui tutti i soldi che oggi si sta tenendo in pancia, nella realtà dovessero finire verso quello che la nuova normativa prevede, perché quello è il dato maggiormente da analizzare preventivamente se vogliamo evitare che ci sia un default tra qualche anno.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Gilardoni. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Guardi, non mi volevo sottrarre dalla risposta ma sinceramente non me lo ricordavo, comunque mi sono fatta fare una sintesi della parte di fatto, del ricorso al Tar. L'altra volta, in Commissione Bilancio, se ricorda, noi avevamo detto che lasciavamo tutto abbastanza congelato perché c'era questo ricorso al Tar da parte della Saronno Servizi. Poi non siamo entrati più nel dettaglio per non sbagliare nei tempi e nei modi circa quello che la Saronno Servizi ha in itinere in questo momento. Seppure non è tema dello specifico della delibera che portiamo questa sera,

io mi sono fatta fare questa mini, perché è proprio una brevissima relazione che finisce dicendo che la Saronno Servizi, in questo momento ha fatto ricorso a una delibera che riguarda il Consiglio di Stato e che è relativa ad una trattativa in corso tra la ASPEM e l'ATO. Quindi a questo punto dato che diciamo in soldoni hanno transato e la Saronno Servizi che era parte del ricorso non è stata assolutamente presa in considerazione, la Saronno Servizi per tutelarsi ha fatto questo ulteriore ricorso al Tar sulla delibera del Cda dell'ATO che parlava come oggetto della transazione che prevede il riconoscimento da parte di ASPEM del titolo di ALFA gestione del servizio integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese sulla base e per gli effetti degli atti posti in essere della Provincia di Varese e dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese. D'altro canto, si dice che in questa transazione c'è il riconoscimento del titolo di ATEM a proseguire nella gestione del servizio acquedotto attualmente facente capo alla società fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse, sulla base degli atti regolati dal rapporto con i singoli Comuni. Ora questa cosa, alla naturale scadenza apre uno scenario sicuramente interessante ed è per questo che la Saronno Servizi ha fatto questo ricorso al Tar perché, per analogia essendo una parte di questo ricorso avverso ad ATO, doveva comunque essere parte della transazione e in ogni caso per analogia dovrebbe valere anche per la Saronno Servizi quanto stabilito tra ATO e ASPEM e cioè questa prosecuzione della gestione del servizio. Questo è quanto di mia conoscenza.

Su questa parte tutto tace, già se noi abbiamo il riconoscimento della prosecuzione del servizio è implicito che la parte di contribuzione di obolo o come lo vogliamo chiamare che va ad ATO, resta qua in Saronno Servizi per gli investimenti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli, ha chiesto la parola il Consigliere Bendini ha cinque minuti prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie, Presidente. Luigi Bendini Unione Italiana.

Sarò velocissimo perché l'Assessore ha centrato in pieno tutto quello che volevo chiedere. Infatti la ringrazio perché fondamentalmente il mio intervento sarebbe stato incentrato su quello che era l'articolo 11 che erano i rapporti economici e finanziari, però fondamentalmente ha sviscerato quasi tutto, anche perché avrei iniziato l'intervento chiedendo di darci una mano e descrivendoci quello che era precedentemente questo tipo di contratto. Lei ha proprio incentrato il suo intervento parlando di quello, nel senso che ci ha spiegato come funzionava prima rispetto alla tabella. Quindi non è che non ero in sintonia, ero in perfetta sintonia con la tabella alla mano. Mi rimangono però solo due piccoli dubbi, domandine veloci, l'unica gestione ordinaria che non è stata cambiata inserendo una cifra, un importo preciso, i 42.000 per ICI, IMU, TASI, TOSAP, ICP e IPAF, è stata la TARSU che è rimasta una percentuale. Mi sfugge quanto può essere l'entrata di TARSU TARES e TARI e volevo indicativamente sapere a cosa corrispondeva circa questo 5% della gestione ordinaria, ma proprio indicativamente. Poi la seconda questione era: non riesco bene a capire quello che è il ricorso accertamento 30%. Forse con un esempio numerico si capisce di più, se il 30% viene calcolato solo se la Saronno Servizi espleta una funzione di accertamento su qualcosa di non riscosso, nel senso se Bendini versa 500 Euro di IMU, deve versare 500 euro di IMU non c'entra nulla questo 30%, se per caso la Saronno Servizi dice: Bendini mi ha versato 500 euro, io vedo che ne doveva versare 800, il 30% su 300 Euro di differenza rappresentano quello che è l'introito della Saronno Servizi. L'ho capita giusto? Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Bendini. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

La seconda l'ha capita giusta. Per quanto riguarda invece il 5% è su 4.400.000 di media e quindi sono 220.000 euro.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il consigliere De

Marco, ha cinque minuti.

CONSIGLIERE DE MARCO AGOSTINO - FORZA ITALIA

Agostino De Marco Forza Italia. Avevo sentito prima che, in seguito a questo contratto, il Comune risparmierebbe quasi 400.000 Euro, mi sembra una cifra eccessiva o forse ho capito male quello che diceva Gilardoni prima, ma mi sembra strano, visto che le percentuali che vengono riconosciute alla Saronno Servizi comportano una perdita, per la Saronno Servizi, di mancato introito di quasi 400.000 euro. Forse ho capito male prima quello che diceva Gilardoni.

Non vorrei aver fatto confusione. Un altro punto che volevo dire è l'articolo 2, il punto 3 "ogni investimento che la società attua senza la preventiva autorizzazione del Comune non è da questo rimborsabile". Io credo che sia un punto fondamentale perché nel momento in cui io ho una società di cui sono proprietario al 98%, questa società deve fare quello che dice il suo proprietario, forse parlo in termini semplici, non è che la società che è lì e che decide di fare i suoi investimenti eccetera si trova poi..., e il Comune lo sa dopo che li ha fatti.. non so se è successo questo negli anni precedenti. Fatto sta che questa è una società che oggi come oggi ha una situazione debitoria, che io leggo nell'ultimo bilancio del 2015 perché quello del 2016 non c'è, è intorno ai 13 milioni di euro. Per cui è chiaro, io credo che questo sia un punto fondamentale, più di una volta abbiamo aperto qualche discussione sulla Saronno Servizi mi chiedo se a questa società fosse tolta la gestione dei parcheggi o la gestione delle farmacie, come potrebbe reggere, anche se poi seguendo i bilanci dei vari anni alla fine vedo che gli utili sono anche intorno ai 150.000 200.000 su un fatturato, su dei ricavi intorno ai 10 milioni e passa ma alla fine su questi utili va a pagare anche delle tasse. Per cui credo che certamente voterò a favore di questa delibera, però consentitemi sulla Saronno Servizi qualche considerazione, prima o poi questo Consiglio Comunale dovrebbe farlo. E come ultima precisazione se è vero..., io non credo che con questo contratto il Comune toglie 400.000 Euro alla Saronno Servizi, su questo potete darmi una risposta. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Voglio ribadire fortemente che volontà dell'Amministrazione Comunale non è quella di affossare la Saronno Servizi, ma tutto il contrario, infatti se non avessimo avuto questa attenzione non avremmo fatto, come ho detto prima, quella proiezione per capire le nostre modifiche con queste percentuali che cosa andava ad impattare sul bilancio previsionale della Saronno Servizi. Anche perché se ci sono perdite, noi siamo soci, è un cane che si rincorre la coda. Quindi non possiamo -come dire dare- un colpo al cerchio senza darlo alla botte perché sennò ci facciamo male da soli. Per quanto riguarda gli investimenti le assicuro che c'è un contatto direi quotidiano da parte dei vertici della Saronno Servizi nella persona del Presidente Alberto Canciani e anche del direttore Giordano Romano. Quindi per quanto riguarda il discorso investimenti è impossibile che la mano destra non sappiamo quello che fa la sinistra quindi tutto è preventivamente verificato con i costi, con gli interventi con l'utilità o meno degli interventi e poi si passa alla parte operativa. Quindi è vero, deve credermi sulla parola, perché è come dire vero, ci sono anche degli atti scritti, le lettere, le delibere che comprovano, soprattutto del CDA della Saronno Servizi che comprovano quello che le sto dicendo. Al momento non sono qui quindi le chiederei la cortesia di far fede rispetto a quello che le sto dicendo. Però tutto quello che avviene nella Saronno Servizi viene assolutamente come dire sviscerato sul tavolo comunale, preventivamente con buona pace di tutti nell'ottenere un risultato migliorativo per la Saronno Servizi che equivale a noi perché la Saronno Servizi fa servizi quindi per l'Amministrazione è fondamentale che li dia bene.

Sono meno... sono 380, però ce la fa lo stesso ad avere l'utile, anche perché devono produrre, io lo dico sempre, devono andare sul mercato, essere grintosi, portare a casa perché non si vive di assistenzialismo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, ha cinque minuti prego.

SIG. BORGHI DAVIDE (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Davide Borghi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, grazie Presidente. Volevo solo ribadire che, ad oggi, è presente anche il bilancio del 2016, presente sul sito della Saronno Servizi amministrazione trasparente, mi spiace che purtroppo non fosse disponibile il 1 luglio per problemi temporali, quando abbiamo fatto la Commissione. A maggior ragione riguardando il bilancio 2016 ci si può sentire confortati sul fatto che questa delibera andrà sì magari a tagliare dei trasferimenti verso la Saronno Servizi, però non andrà a incidere su quello che potrebbe essere il risultato di sicuro del 2017 e non in modo particolare nel 2018, perché dico questo? Perché la Saronno Servizi, sul 2016, ha avuto il risultato ante imposte di 622.000 euro e ha pagato tasse per 272.000 euro e questo è il discorso che diceva il Consigliere Gilardoni anche in precedenza nel senso che diceva di considerare la Saronno Servizi, io ho utilizzato il termine holding, noi dobbiamo un attimino calibrare perché poi qualcuno potrebbe risentirsene, non si sa mai perché, per come indagano i giudici meglio utilizzare i termini per quello che sono. La Saronno Servizi è una società SpA, partecipata da più del 98% dal Comune di Saronno, è ovvio che il Comune può, in determinati casi cercare di fare una pianificazione delle attività della società in modo da arrivare ad avere degli sgravi fiscali su quello che è il fine anno. Tanto per rendere un ordine di grandezza Saronno servizi ha pagato un utile di 272.000 euro sul 2016, che poco o meno sono le stesse..., equivale alle riduzioni dei trasferimenti che Roma farà o meglio avrà, ha già fatto nel 2017 verso il Comune. Pensiamo che la delibera, ovviamente come ha detto l'Assessore, sia la prima all'interno di una revisione delle convenzioni, tra la società e il Comune e ovviamente quando poi andrà a rivedere le convenzioni anche dei posteggi, parlo già di settembre e del prossimo autunno bisognerà tenere in considerazione comunque degli impatti sul bilancio della società. Grazie Presidente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Non ci sono altre prenotazioni. Dichiaro chiusa la fase dibattimentale. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano... Pardon, dobbiamo votare l'emendamento all'articolo 3, chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti. Pertanto l'emendamento è approvato all'unanimità dei presenti. Possiamo, ora passare alla votazione della delibera nel suo insieme. Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri della maggioranza e il Consigliere De Marco e il Consigliere Bendini.

Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri del Partito Democratico pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti. Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Sono favorevoli i consiglieri di Maggioranza e i Consiglieri De Marco e Bendini. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri del Partito Democratico pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 06 LUGLIO 2017

Delibera n.48

Oggetto: Permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'articolo 16 delle Norme di Piano di Piano del Piano delle Regole del PGT - Realizzazione edificio residenziale in via Miola 74

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'articolo 16 delle Norme di Piano del Piano delle Regole del PGT, realizzazione edificio residenziale in via Miola 74 . Lasco la parola all'Assessore Pellicciotta per l'illustrazione.

SIG.RA MARIA ELENA PELLICCIOTTA - (Assessore all'Urbanistica)

Grazie, Presidente. Avevo preparato delle slide. Si tratta in realtà di un primo caso, di un permesso di costruire convenzionato che portiamo infatti per la prima volta in Consiglio Comunale. Riguarda proprio il trasferimento dei diritti edificatori, della capacità edificatoria da un lotto definito sorgente quello che dà la capacità edificatoria ad un lotto definito accipiente cioè quello che la riceve. In questo caso il lotto sorgente è il lotto rosso, e il lotto accipiente è lotto blu. I due poli sono contigui, questa delibera si basa su due articoli fondamentali, uno del nostro PGT, uno riguarda la Legge Nazionale 380 del 2001, i quali si riferiscono all'articolo 16 stabilisce proprio che in tutto il TUC, in tutto il tutto il Tessuto Urbano Consolidato è possibile il trasferimento della capacità

edificatoria dando tutta una serie di condizioni, tra cui il fatto che i lotti debbano essere contigui oppure c'è anche la possibilità che non siano contigui ma questo diventa a discrezione dell'Amministrazione Comunale.

Inoltre il trasferimento non deve comportare un aumento che sia superiore al 50% dell'indice di edificabilità fondiaria e inoltre proprio questo trasferimento deve essere previsto all'interno di un permesso di costruire convenzionato, così com'è il nostro caso. La legge 380 del 2001 con un'integrazione del 2014 va ad inserire un nuovo articolo che è il 28 bis, il quale praticamente stabilisce semplicemente che la convenzione che quindi approva questo trasferimento debba essere approvata in Consiglio Comunale. Quindi mentre, per esempio, i Piani Attuativi conformi non era vigente, e crea una sorta di contraddittorio con il discorso del permesso di costruire convenzionato perché all'articolo 16 invece delle Norme di Piano non fa riferimento al Consiglio Comunale, quindi è possibile portarlo anche in Giunta. Ho fatto tutta questa premessa semplicemente per dire che questo è un primo caso, che si sta pensando con gli uffici di creare una successiva convenzione tipo, una convenzione pilota per tutti i casi che riguardano questi trasferimenti di diritti edificatori tra i lotti contigui in modo da approvare questa convenzione in Consiglio Comunale e poi operare di Giunta. Come funziona? Allora innanzitutto volevo cogliere l'occasione perché non se ne era mai parlato in Consiglio Comunale per ricordare che la Giunta, nell'aprile del 2016, ha proprio istituito il registro delle cessioni dei diritti edificatori sulla base della Legge Regionale 12 del 2005. Come funziona velocemente... Allora, praticamente quando ci sono dei diritti edificatori in eccesso, questi vengono trascritti in una tabella del nostro registro. Ovviamente lo scopo fondamentale è quello di tenere la tracciabilità di questi diritti edificatori, il secondo scopo è quello di renderlo pubblico in maniera tale che tutti possano usufruirne, eventualmente acquistare la parte necessaria, come è successo appunto nel nostro caso dove la società a progetto è proprietaria del mappali 343, cioè quello blu, ha presentato al Comune di Saronno un permesso di costruire convenzionato in data 05/08/2016. Perché preventivamente aveva proprio acquistato dal lotto 144, quindi il lotto rosso della società Liliun dei diritti edificatori per trasferire questa capacità edificatoria. Nei numeri velocemente, allora la capacità edificatoria massima del fondo accipiente risulta essere di 426 mq. Ha acquistato 143, infatti metri quadri dal mappale precedente, ha aggiunto i suoi 284 mq per arrivare

proprio a 426 ne realizza 425.

Questo avanzo, seppur anche di 1 mq ricordo dovrà permanere nel fondo accipiente, quindi non è assolutamente possibile che venga nuovamente ritrascritto nel nostro registro dei diritti edificatori. In questo caso specifico la Liliun, per esempio, aveva registrato un'entità di 176 mq e il nostro attuatore ne ha acquistati solo 143, il residuo rimane nel lotto dei registri di diritto e può essere acquistato anche da altri soggetti. Quindi abbiamo verificato che il permesso di costruire convenzionato è conforme con il nostro PGT. Anche gli elaborati, questa è la palazzina che verrà realizzata su via Miola con l'integrazione delle volumetrie, gli elaborati anche questi corrispondono a quanto previsto dal PGT e sulla base di tutte le normative andiamo proprio a deliberare di approvare, in questo caso, questo permesso di costruire convenzionato specifico, di approvare il progetto di massima perché poi ovviamente con il permesso di costruire in edilizia convenzionata, in edilizia privata verrà poi elaborato quello definitivo e di autorizzare la stipula della convenzione, che dovrà essere sottoscritta entro sei mesi decorrenti dalla data dell'esecutività. Un'altra cosa che ci tenevo a ricordare è che in questo caso è uno dei primi casi, ma ne stanno già venendo avanti altri, è per questo che tenderemo a fare la convenzione tipo e farli passare da Giunta. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Pellicciotta. È aperto il dibattito sul punto. Non ci sono Consiglieri prenotati. Se non ci sono interventi passiamo alla fase di votazione. Dichiaro chiuso il dibattito. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere De Marco. Pertanto il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 06 LUGLIO 2017

Delibera n. 49

Oggetto: Programma di intervento ai sensi dell'art. 5 delle norme di Piano del Piano dei servizi del PGT. Realizzazione di attrezzature da parte dell'iniziativa privata su aree di proprietà privata, destinate ad attrezzature sportive.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: programma di intervento ai sensi dell'art. 5 delle norme di Piano del Piano dei servizi del PGT, realizzazione di attrezzature da parte dell'iniziativa privata su aree di proprietà privata, destinate ad attrezzature sportive. Lascio la parola all'Assessore Pellicciotta per l'illustrazione prego.

SIG.RA MARIA ELENA PELLICCIOTTA - (Assessore all'Urbanistica)

Come anticipato già dal titolo, si tratta di un lotto privato, appartiene alla Parrocchia Santi Pietro e Paolo e nello specifico è il Centro Giovanile Ugo Ronchi. Questo lotto attualmente, questo è lo stato di fatto, è costituito da una superficie di circa 26.000 mq, in cui sono realizzati un campo da calcio a 11, le relative tribune e un palazzetto sportivo, un campo da tennis, un campo polifunzionale, un campo da basket, ed un fabbricato che ospita gli spogliatoi, la segreteria e un piccolo bar. Questa struttura attualmente, come dicevamo è inserita nel Piano dei servizi e delle attrezzature di interesse generale in particolar modo attrezzature sportive. L'articolo del nostro PGT che si occupa di questa funzione è l'articolo 5 delle Norme dei servizi, il quale dà la possibilità ai privati di poter costruire su aree dedicate servizi delle opere, in

questo caso di tratta proprio di attrezzature sportive per l'interesse appunto della collettività. Questo punto, l'intervento costruttivo deve essere approvato dal Consiglio Comunale così come l'impianto per piani volumetrico generale. Allora cosa succede? Che la parrocchia evidenzia l'esigenza di rifunzionalizzare parte di queste attrezzature e nello specifico - Presidente, se vuole cambiare la slide...- nello specifico vuole andare a realizzare altri due campi sintetici, un campo sintetico da calcio a sette e un campo sintetico definito da calcio a cinque. Per realizzare quest'opera è necessaria una traslazione dell'attuale campo di calcio, quello in erba, di circa 18 m verso ovest, quindi verso la zona del Lura. Non sono previste, in questo caso, ulteriori opere successivamente, con il quadratino rosso verrà previsto l'ampliamento anche di spogliatoi. Che cosa dire? Si tratta di attrezzature sportive, abbiamo fatto soprattutto nella fascia colorata di viola, le verifiche per la zona di distanza dal Lura, dalla fascia di rispetto del Lura, tutti gli interventi ne sono ben fuori. In Commissione Urbanistica è venuto fuori il tema delle verifiche idrauliche eccetera, è stato risposto che tutte queste verifiche verranno poi effettuate con l'intervento costruttivo, definitivo in edilizia privata.

La durata della convenzione attualmente è illimitata, trattando di servizi così come l'articolo 17, sempre della 380 del 2001, che è quindi legge nazionale, tutto l'intervento è esonerato veramente dal costo del contributo di costruzione perché è un servizio per la comunità.

Praticamente andiamo a deliberare semplicemente di approvare questo programma costruttivo richiesto dalla parrocchia con tutte le autorizzazioni. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Assessore Pellicciotta. E' aperta la fase di dibattito, prego.

Non ci sono Consiglieri prenotati.

Possiamo dichiarare la fase dibattimentale e passare alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario.

Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti, pertanto il punto è approvato all'unanimità dei presenti.

o o o o o

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: programma di intervento ai sensi dell'articolo 5 delle norme di Piano del Piano dei servizi del PGT. realizzazione delle attrezzature da parte dell'iniziativa privata su aree di proprietà privata destinata ad uso sgambamento e ricovero dei cani da caccia.

In Ufficio di Presidenza è stato fatto notare dal Consigliere Gilardoni che i documenti relativi non sono stati depositati sul sito in formato elettronico in tempo utile, pertanto lascio la parola al signor Sindaco.

Stessa cosa per i punti 8 e 9 all'Ordine del Giorno, sono stati depositati successivamente ai termini previsti dal regolamento.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente, in considerazione e nel rispetto della Conferenza dei Consiglieri Comunali e visto che non avete avuto a disposizione la documentazione in tempi previsti, ritiro i punti 7,8 e 9 perché non avendo termini di urgenza, altrimenti saremmo qui a proporvi di dibattere, e spiegando tutte le considerazioni tecniche delle delibere, ma non essendoci carattere urgenziale e nel rispetto dei Consiglieri che hanno legittime aspettative sull'avere documentazione in tempo debito, ritiriamo i punti.
Grazie Presidente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco, pertanto i punti all'Ordine del Giorno sono esauriti, possiamo dichiarare chiusa la seduta, grazie e buona notte a tutti.